



Istituto Comprensivo Statale "DANTE ALIGHIERI"
(Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado)
Via Biagio Mercadante, 3 – 84073 SAPRI (SA)
SAIC880008- C.F. 84003240656 Tel/fax 0973 391147saic880008@istruzione.it -
saic880008@pec.istruzione.it-www.icdantealighierisapri.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N°107/2015)

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 Gennaio 2016

Revisionato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 2 del 27 Ottobre 2016

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Indice	pag
Premessa	3
Presentazione del nostro Istituto	4
Le linee di indirizzo	5
Le priorità- I traguardi- Gli obiettivi	6
Le proposte e i pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	8
La progettazione organizzativa, curriculare ed extracurriculare	9
Le scelte gestionali	11
Le scelte organizzative	13
La Mission d'Istituto	14
Il Curricolo	15
Interventi per alunni con bisogni educativi speciali	26
Ampliamento dell'Offerta formativa	28
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola digitale	31
Reti di Scuole e collaborazioni esterne	38
Fabbisogno di organico	39
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture	40
Piano di formazione e aggiornamento del personale	42
Monitoraggio e Valutazione P.T.O.F.	43
Allegati	pag
Atto di indirizzo del Dirigente scolastico	45
Atto di Indirizzo Piano di formazione del personale	49
Piano Annuale per l'Inclusione	52
Schede esplicative dei Progetti	58
Piano di Miglioramento	71

Premessa

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa è stato:

ELABORATO, ai sensi di quanto previsto **dalla legge n.107 del 13.07.2015** recante la “ ***Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti***”, dal Collegio docenti con delibera n.2 del 13/01/2016 sulla scorta dell'**Atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 2189/A19del 07/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'istituto con delibera n.2 del 13/01/2016 e successiva delibera di Revisione n°2 del 27 Ottobre 2016

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE,
di cui alla delibera del collegio docenti n. 7 del 11/09/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO ,di cui alle delibere del Collegio docenti n.2 del 13/01/2016 e successiva del 27/10 /2016.

Il Piano,dopo l'approvazione è stato :

- inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato
- pubblicato nel portale unico dei dati della scuola,

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre per apportare eventuali modifiche.

L'identità del nostro Istituto e analisi del contesto

L'Istituto Comprensivo Statale Dante Alighieri di Sapri – Autonomia n° 173 – viene istituito a seguito dell'emanazione dei seguenti **D.P.R.**:

-D.P.R. n° 233/98: Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche;

-D.P.R.G. del 26/7/2000: che ne riconosce l'autonomia a partire dall'1/9/2000. Comprende plessi di scuole ubicate nei comuni di Sapri e Tortorella, la situazione ambientale si presenta eterogenea, sia sotto il profilo socio – economico che sotto il profilo culturale.

A Tortorella, piccolo paese dell'entroterra, il lavoro è prevalentemente operaio ed agricolo, a Sapri è di tipo impiegatizio, commerciale e turistico.

È presente, da sempre, nella zona il fenomeno dell'emigrazione, anche se, da qualche tempo, si assiste al rientro dei vecchi emigrati che si inseriscono, con tanti sacrifici, nel tessuto sociale nuovo.

I servizi socio – sanitari fanno capo alla ASL/SA 3 ed esistono servizi ricreativi, culturali, sportivi, specialmente a Sapri. Centri di aggregazione sono anche le parrocchie.

Molti alunni che frequentano la scuola provengono da altri paesi vicini; il fenomeno si accentua gradualmente dal primo al terzo ordine di scuola, confluendo nel terzo specialmente l'utenza di Torraca, piccolo paese dell'entroterra posto tra Sapri e Tortorella, a tradizione prevalentemente agricola ed artigiana. E' presente un numero di alunni di nazionalità straniera che va sempre più incrementandosi negli anni. Gli alunni di Sapri presentano, in genere, esperienze sociali discrete, sia per l'adeguata azione educativa delle famiglie, sia per la presenza delle strutture extrascolastiche sopra citate, che pur essendo a gestione privata, sono ampiamente frequentate dai ragazzi.

Le famiglie offrono ai figli un ambiente stimolante e collaborano, con piacere ed in perfetta sintonia con la scuola, per il pieno sviluppo bio - psichico dei figli.

Ciò, tuttavia, non esclude la presenza di una fascia di alunni scarsamente motivati all'impegno scolastico, per lo più provenienti da un ambiente caratterizzato da condizioni di disagio economico e culturale, le cui famiglie non sono in grado di affiancare la scuola nell'azione volta allo sviluppo dei propri figli; per alcune di loro, infatti, la scuola viene considerata come l'adempimento di un obbligo istituzionale. Alquanto vicina a questa fascia di alunni, sebbene per motivazioni e accentuazioni diverse, è l'utenza di Tortorella che risente della mancanza di un ambiente socio – culturale più stimolante.

Le attese educative riscontrate nella popolazione scolastica sono generalmente indirizzate al proseguimento degli studi nelle scuole superiori presenti sul territorio.

LE LINEE DI INDIRIZZO

- ❖ Promuovere un'ottimale insegnamento delle discipline curricolari.
- ❖ Favorire iniziative di ampliamento del curriculum.
- ❖ Potenziare il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
- ❖ Incrementare l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e democratica.
- ❖ Favorire azioni di valorizzazione delle eccellenze e di recupero degli alunni in difficoltà.
- ❖ Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e l'informatizzazione della didattica.
- ❖ Promuovere iniziative per favorire sempre più la collaborazione tra scuola e famiglia.
- ❖ Valorizzare la cultura locale raccordandola a quella nazionale ed europea.
- ❖ Promuovere accordi di rete e di programma tra scuole e con Enti esterni in previsione di una formazione integrata .

LE PRIORITÀ- I TRAGUARDI - GLI OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono le seguenti:

- 1) *Competenze chiave e di cittadinanza***
- 2) *Competenze di matematica e competenze di base in scienze e in tecnologie.***

e i traguardi in relazione alle priorità :

- 1) *Migliorare la capacità di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze.***
- 2) *Collaborare fra pari e "diversi"; promuovere un elevato senso della solidarietà e dell'accoglienza.***
- 3) *Costruzione di griglie di valutazione come supporto nell'azione valutativa/educativa***

La scelta delle priorità indicate scaturisce dalle esigenze territoriali in cui opera la scuola , dalle Indicazioni nazionali, dagli obiettivi europei (Strategia di Lisbona 2020)

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) *Ampliare l'offerta formativa orientata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento*
- 2) *Formare i docenti per elaborare un progetto sulla "Didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.*
- 3) *Individuare figure di sistema, coordinatori didattici, referenti di gruppo di lavoro al fine di produrre materiale strutturato che documenti l'acquisizione delle competenze e l'andamento delle progettazioni didattico-educative.*
- 4) *Organizzare dipartimenti interdisciplinari orientati alla definizione di curricula verticali relativi alla matematica e alle scienze.*
- 5) *Orientare l'alunno al fine di operare scelte consapevoli e attinenti ai propri bisogni dal punto di vista umano, sociale e professionale.*
- 6) *Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline*
- 7) *Realizzare percorsi di accoglienza per l'inclusione delle famiglie degli alunni stranieri.*
- 8) *Sensibilizzare e coinvolgere tutti gli stakeholders sulle iniziative di formazione della scuola*

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede. Le importanti trasformazioni istituzionali in atto richiedono e provocano, ad un tempo, un cambiamento di orientamenti, di modi di vedere e di progettare. Occorre, pertanto, disporre di un insieme di misure capaci di orientare l'azione del corpo docente in grado di supportare i processi decisionali a sostegno dell'innovazione, per disporre di strumenti per pianificare e progettare l'attività didattica in linea con le nuove esigenze che la Riforma e il contesto fanno emergere.

Le proposte e i pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase preliminare di ideazione del Piano sono state sentite le rappresentanza territoriali e dell'utenza per accogliere pareri e suggerimenti necessari alla definizione di un'offerta formativa rispondente alle reali aspettative e necessità reputate fondamentali per la crescita culturale e valoriale del contesto di riferimento.

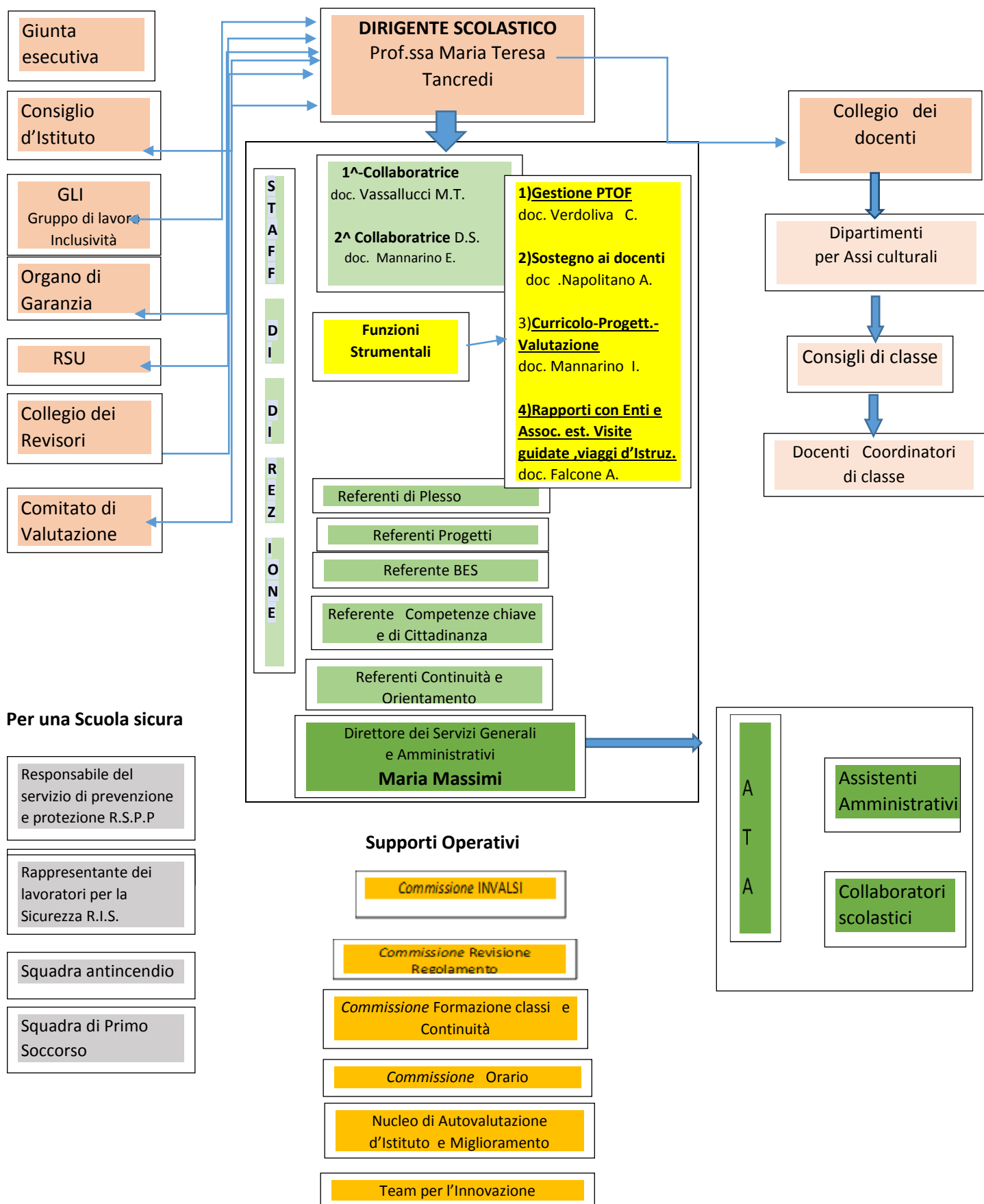
In vista della stesura definitiva del Piano, insieme con le altre istituzioni scolastiche , I.C. Santa Croce e I.I.S. L. da Vinci di Sapri è stato programmato un incontro congiunto cui sono stati invitati i rappresentanti degli Enti locali, Proloco, Asl, Piano di Zona, Associazioni culturali e sociali, Associazioni di categoria appartenenti al mondo economico e produttivo. Nel corso dell'incontro sono state formulate molte proposte circa le finalità da perseguire che possono essere sintetizzate nel sottostante quadro riassuntivo:

- a. Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni nelle abilità espressive, in particolare nella lettura e scrittura, attraverso l'introduzione di metodologie di insegnamento/apprendimento innovative da realizzarsi attraverso la definizione di specifiche azioni di formazione docenti o attraverso la partecipazione a progetti specifici;
- b. promozione di un sistema valoriale cui le nuove generazioni possano tendere attraverso il potenziamento delle attività educative con la condivisione di progetti specifici inerenti:
la salvaguardia dell'ambiente e del uso razionale delle risorse naturali, la legalità e la cittadinanza attiva; la mobilità sostenibile e sicurezza stradale; la conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico artistico del territorio;
- c. riorganizzazione del sistema di orientamento scolastico meglio rispondente alle specifiche esigenze formative degli alunni attraverso forme che coinvolgano più attivamente le famiglie.
- d. definizione di azioni formative per lo sviluppo di competenze professionali specifiche a settori economici ritenuti fondamentali per la crescita economica del territorio quali quelle inerenti figure professionali impegnate nel settore turistico e nelle altre attività ad esso collegate.

Tali proposte , dopo un'attenta valutazione sono acquisite dalle Istituzioni Scolastiche presenti all'incontro per la redazione finale dei PTOF specifici per ogni scuola avendo estrema rilevanza nella definizione di tutte le attività per il prossimo triennio scolastico, anche in previsione di un possibile raccordo di progettualità che implicino uno sviluppo in verticale di azioni ed interventi tra i diversi ordini di scuola.

LA PROGETTAZIONE
ORGANIZZATIVA , CURRICULARE, EXTRACURRICULARE

ORGANIGRAMMA



Per una Scuola sicura

- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione R.S.P.P
- Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza R.I.S.
- Squadra antincendio
- Squadra di Primo Soccorso

SCelte GESTIONALI

Staff dirigenziale

È costituito dai docenti incaricati di funzioni strumentali dell'offerta formativa e dai collaboratori del dirigente scolastico; realizza momenti di elaborazione e di coordinamento di progetti didattici che valorizzano le risorse professionali all'interno della scuola ed il territorio, predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'Offerta Formativa. Si riunisce mensilmente

Staff d'istituto

E' formato da due collaboratori del Ds, dai docenti con funzioni strumentali, dai docenti fiduciari dei plessi, dai docenti coordinatori di sezione, interclasse e classe. Ha il compito di formulare proposte, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio, valorizzare le risorse umane presenti nella scuola e favorire processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti. Si riunisce due volte l'anno.

Dipartimenti

I Dipartimenti disciplinari sono deputati alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

Si articolano attraverso i seguenti *Assi culturali* :

- Linguistico
- Matematico
- Scientifico-Tecnologico
- Storico-culturale

Competenze:

- definizione degli obiettivi, dell'articolazione didattica della disciplina e dei criteri di valutazione;
- costruzione di un archivio di verifiche;
- scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- promozione e condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale
- promozione, sperimentazione di metodologie didattiche, adeguate alle diverse situazioni

Altre figure organizzative

Comitato per La Valutazione dei Docenti

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prove per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Nel nostro Istituto il Comitato è così costituito:

Componente genitori	sig.ra Sabrina Salerno sig.ra Rosanna Trotta
Componente docenti	doc. Catia Teano (Sc. Infanzia) doc. Adelina Falcone (Sc. Primaria) doc. Elena Bruno (Sc. Secondaria)
Componente esterno	Prof . Caruso Giuseppe

Il Gruppo per L'inclusione (G.L.I.)

E' costituito, di diritto ,dai genitori degli alunni con disabilità e dai docenti di sostegno didattico; ne fanno parte anche i docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti gli alunni. Il G.L.I. del nostro Istituto risulta composto dai seguenti docenti:

Scuola Primaria	Falcone A.- Vicino G.-Cerrato R. -Scarano A. (doc. referente)
Scuola Secondaria 1° grado	Bevilacqua A.- Bruno E.- Cosentino E - Del Prete A.- Di Rosa S.- Imbrogno A.K.- Verdoliva C.

SCELTE ORGANIZZATIVE

Suddivisione dell'anno scolastico

Il Collegio dei docenti ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in due quadrimestri; al termine di ogni quadrimestre si procede allo scrutinio e alla valutazione degli alunni, il giudizio sintetico e analitico relativo ad ogni alunno è espresso sul Documento di Valutazione che viene illustrato alle famiglie in appositi incontri individuali.

Gli incontri tra scuola e famiglia, relativi al Documento di Valutazione, sono preceduti da colloqui individuali, che si svolgono mensilmente secondo il calendario di ricevimento visibile anche sul sito web dell'Istituto.

Calendario scolastico

La Giunta Regionale della Campania ha stabilito, per l'anno scolastico **2016-2017** il seguente calendario:

Inizio lezioni : 15 settembre 2016

Termine : 9 giugno 2017; solo per le scuole dell'Infanzia il termine delle attività didattiche è previsto per il **30 giugno 2017**.

Festività di Natale : dal **23 dicembre 2016** al **07 gennaio 2017**

Festività di Pasqua : dal **13 al 18 aprile 2017**

Altre festività: dal **31 ottobre** al **02 novembre 2016** (ponte di tutti i Santi)
dal **06 al 07 marzo 2017** (ponte di Carnevale)

Da aggiungere la festa del Santo Patrono e le feste nazionali.

Tempo Scuola

In continuità con gli anni scolastici precedenti i tempi e le modalità di svolgimento delle attività didattiche sono i seguenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA - Tempo pieno - h.8:30-16:30 (dal Lunedì al Sabato)

SCUOLA PRIMARIA

SAPRI Tempo ordinario- h. 8:30-13:30 (dal Lunedì al Venerdì)

h. 8:30-12:30 (il Sabato)

TORTORELLA (le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì)

SCUOLA SECONDARIA 1°grado – Tempo ordinario- h. 8:30-13:30.

Attività pomeridiane di Strumento musicale: h. 14:00-18:00(Lun- Merc.- Giov. -Ven.)

“ “ di Musica d'insieme: h.14:30-16:30 (Martedì)

Finalità educative

Le scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto, si concretizzano nelle seguenti finalità:

- rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza e del territorio; □ elaborare il Piano dell'Offerta Formativa come risposta della scuola ai bisogni emersi;
- promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola famiglia- territorio;
- individuare le linee guida delle attività curricolari, extracurricolari, integrative, utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti della scuola dell'Autonomia;
- favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione;
- prevenire e recuperare i fenomeni di disagio, di dispersione e le situazioni di disabilità;
- favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;
- predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione del P.O.F;

A tale scopo la nostra scuola intende fornire gli strumenti per:

- **imparare a conoscere**, per acquisire gli strumenti della conoscenza e della comprensione;
- **imparare a fare**, per essere capaci di agire in modo creativo nel proprio ambiente;
- **imparare a vivere insieme**, per partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane.
- **imparare ad essere**, per sviluppare le proprie potenzialità e per agire con crescente autonomia

Il raggiungimento di tali obiettivi avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo- didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che operano nella scuola a vario titolo.

IL CURRICOLO

Il Curricolo descrive **l'intero percorso formativo** che uno studente compie nella scuola dell'infanzia e nella scuola del primo ciclo, in cui si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali ed organizzativi. E' il cuore didattico -educativo delle opportunità formative che la scuola sceglie, progetta e predispone per i propri alunni e che essi compiono e realizzano in attività organizzate nel processo di istruzione/formazione.

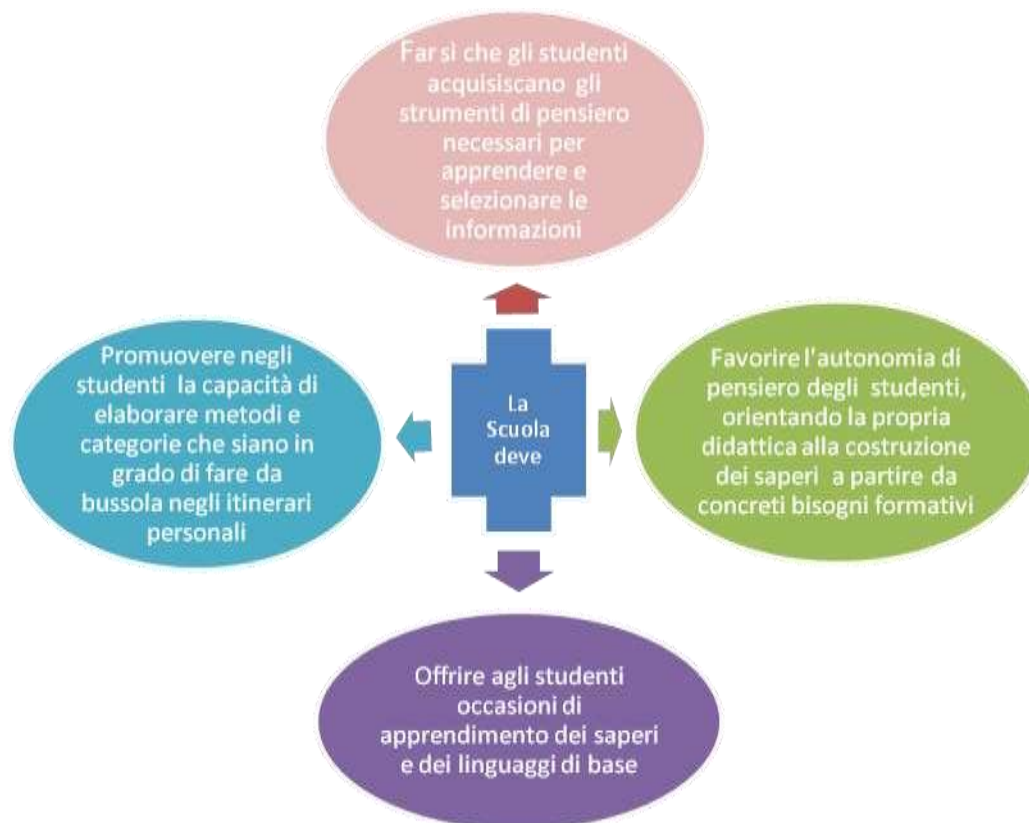
La costruzione del curricolo in verticale di Istituto nasce dall'esigenza di operare delle scelte formative che vanno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nell'ottica del quadro normativo che trova il suo principio nell'autonomia scolastica e nel processo normativo per l'attuazione delle Indicazioni nazionali.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

Cultura, Scuola, Persona costituiscono l'asse dei valori del curricolo d'Istituto

1. LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

La progettazione curricolare dell'istituto parte dal riconoscimento dei bisogni e dalle esperienze degli alunni ossia dalle richieste sociali delle famiglie degli alunni, che vivono il passaggio da una società relativamente stabile ad una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Per questo le finalità specifiche della scuola sono:



Le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate evitando che la differenza si trasformi in uguaglianza.

2. CENTRALITA' DELLA PERSONA

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende. Nella definizione e nella realizzazione delle strategie educative e didattiche occorre sempre considerare: la sua singolarità, la complessità, l'identità, le capacità, le fragilità e le sue aspirazioni.



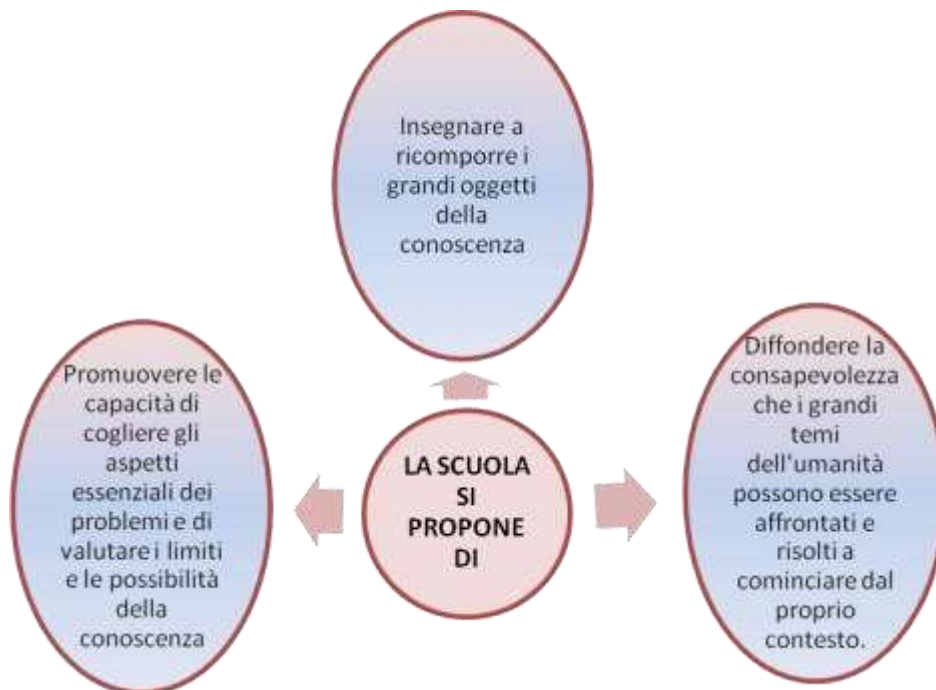
3. PER UNA NUOVA CITTADINANZA

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". Collaborando con le famiglie e le agenzie educative del territorio trasmette agli studenti le regole del vivere e del convivere, al fine di formare cittadini italiani che siano contemporaneamente cittadini dell'Europa e del mondo.



4. PER UN NUOVO UMANESIMO

Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, ogni persona ha una propria responsabilità nei confronti dell'umanità.



Per fronteggiare il cambiamento tipico della nostra società complessa, la scuola si pone l'obiettivo di sperimentare **nuovi strumenti della tecnologia digitale** nella didattica. Inoltre si propone di favorire l'incontro di differenze culturali nella vita di classe e di promuovere l'acquisizione di **strumenti di pensiero, metodi, categorie**, in grado di orientare gli alunni negli itinerari personali, sostenendo i processi di valutazione e selezione delle informazioni con il conseguente sviluppo **dell'autonomia di pensiero**.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso:

- ❖ La relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
- ❖ la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed esperienze, in quanto la strutturazione ludiforme nell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- ❖ il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso il curricolo esplicito.

Ad esso è sottinteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento: lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato nel gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola;

- il tempo disteso nel quale è possibile per il bambini giocare, esplorare, dialogare, osservare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità;
- la documentazione come processo che produce tracce, memoria e riflessione e permette di valutare i processi dell'apprendimento individuale e di gruppo; □ lo stile educativo basato sull'ascolto e sulla osservazione; la partecipazione come dimensione che permette di incoraggiare il dialogo e la cooperazione;

Finalità da promuovere	Obiettivi formativi
Sviluppare l'identità	<u>La Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Imparino a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; • imparino a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
Conquistare l'autonomia	<u>La Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:</u> <ul style="list-style-type: none"> • acquisiscano la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; • esplorino la realtà e comprendano le regole della vita quotidiana; • esprimano con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; assumano atteggiamenti sempre più responsabili.
Acquisire le competenze	<u>La Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Imparino a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto; • sviluppino l'attitudine a fare domande, riflettere negoziare i significati.
Educare alla cittadinanza	<u>La Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:</u> <ul style="list-style-type: none"> □ scoprano gli altri, i loro bisogni, le loro tradizioni, la loro diversità e le necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Campi di esperienza e traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il sè e l'altro

Il bambino:

- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Il corpo e il movimento

Il bambino:

- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Immagini, suoni, colori

Il bambino :

- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...): sviluppo interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

I discorsi e le parole

Il bambino:

- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole;
- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e con la fantasia;
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo Oggetti, fenomeni, viventi -Numero e spazio

Il bambino:

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
 - sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
 - riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
-
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti ,i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
 - si interessa a macchine ed a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
 - padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità; individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'IRC nella Scuola dell'Infanzia contribuisce allo sviluppo della personalità del bambino, valorizza la sua dimensione religiosa, promuove la riflessione sul suo patrimonio di esperienze e contribuisce a rispondere al suo bisogno di significato.

Seguendo le indicazioni del progetto IRC elaborato dalla CEI, i traguardi per lo sviluppo delle competenze (TSC) sono distribuiti nei vari campi di esperienza :

Il Sé e l'altro

- Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.
- Capire che la Chiesa e la comunità di uomini e donne che crede in Gesù.
- Maturare un positivo senso di sé e sviluppare relazioni serene con gli altri.

Il corpo e il movimento

- Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa.
- Manifestare con i gesti la propria interiorità ,le emozioni e l'immaginazione.

Immagini, suoni e colori

,- Riconoscere linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani. -
Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.

-Saper narrare i contenuti dei racconti ascoltati riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- Osservare ed esplorare con curiosità il mondo riconosciuto come un dono d Dio Creatore. - Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.

PIANO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Le Scuole dell'Infanzia, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, proporranno le seguenti attività laboratoriali

- giochi a contenuto motorio (giochi liberi, di regole, simbolici, di esercizio, imitativi, popolari e tradizionali, con materiali) ;
- conversazioni spontanee e guidate;
- rievocazione di esperienze vissute ;
- narrazione di fatti, storie e fiabe ;
- ascolto e apprendimento di canti, poesie e filastrocche ;
- esperienze percettive e sensoriali ;
- giochi per lo sviluppo della motricità fine (chiodini, perle da infilare, piccoli incastri, uso delle forbici, punteggiare, tratteggiare, ecc.) ;
- giochi logici : puzzle , domini, tombole, giochi di associazione e di riconoscimento, osservazione e descrizione di immagini nell'ambito dell'attività logico/matematica, fondata sull'esperienza dell'osservazione critica di oggetti e situazioni, sulla valorizzazione del vissuto psico -motorio e sull'uso di materiali strutturati e non ;
- classificazioni, seriazioni, quantificazioni, formazione di insiemi, algoritmi ;
- ricostruzione di storie ascoltate o esperienze vissute rispettandone la sequenza cronologica ;
- attività grafico – pittorico- manipolative ;
- giochi di ruolo, drammatizzazione, giochi imitativi ;
- osservazioni, manipolazioni, esplorazioni, ricerche, formulazione di ipotesi, sperimentazioni;
- attività di routine e uscite didattiche.

Nel piano di Ampliamento dell'offerta formativa sono previste, inoltre, attività di approccio alle lingue straniere (Inglese e Spagnolo) e attività che aiutano il bambino a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (tecnologie digitali, fotografia, cinema, televisione) favorendo il contatto attivo con i nuovi "media".

Organizzazione Didattica

L'attività didattica delle Scuole dell'Infanzia dei plessi di Sapri e di Tortorella è organizzata in cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì), con turnazione delle docenti in orario antimeridiano (dalle 8,30 alle 13,30) e pomeridiano (dalle 11,30 alle 16,30).

Solo nel plesso di via del Procaccia la scuola funzionerà anche il sabato , dalle ore 8:30 alle ore 12:30, per i bambini dei vari plessi, le cui famiglie hanno fatto richiesta di frequenza .

Articolazione oraria	
h.8,30/9,30	Attività di accoglienza
h.9,30/10,00	Attività di "Routine": Preghiera, Appello, Calendario
h.10,00/10,30	Intersezione: presentazione e consolidamento dell 'U.A. programmata – gruppo scuola.
h.10,30/12,00	Attività strutturate: (in sezione) inerenti le UU.A.A Gioco libero Riordino materiali
h.12,00/13,30 (Compresenza delle docenti)	Uso dei servizi igienici - Preparazione al pranzo - Pranzo
h.13,30/15,00	Giochi organizzati e non negli spazi comuni Intersezione: Attività previste dal P.P.A.E. gruppo-scuola
h.15,00/16,30	Attività strutturate: (in sezione) inerenti le UU. AA. Gioco libero negli spazi comuni Riordino materiali Uscita alunni

*Attività laboratoriale nella giornata del Giovedì

Le Attività laboratoriali

Nei plessi di Scuola dell'Infanzia di Sapri e Tortorella il Giovedì, dalle h. 10:30 alle h. 12:00, funzioneranno laboratori Multi-ambito la cui programmazione verrà stilata negli incontri fissati bimestralmente (come da calendarizzazione) in relazione alle varie Unità di Apprendimento.

Il team docenti dei vari plessi intende attuare, nell' a .s. 2016/2017 il Percorso formativo dal titolo :
"IL MIO TERRITORIO : COLORI, SUONI E SAPORI" , ideato per far sì che i bambini possano conoscere il territorio in cui vivono, quindi portarli ad indagare, analizzare, interpretare e valorizzare l'ambiente sotto i profili ANTROPOLOGICO, NATURALE E SOCIALE, in modo da imparare a RISPETTARLO E PROTEGGERLO.

I docenti si prefiggono ,inoltre, di promuovere nei bambini lo spirito di osservazione e far sì che essi possano conoscere leggende, filastrocche e proverbi riferiti al luogo oggetto di studio.

Nell'ambito del percorso sono state individuate e programmate le seguenti **Unità di Apprendimento** :

- 1) "*Una passeggiata tra i colori del mio territorio*"
- 2) "*Scopro i sapori*"
- 3) "*Scopro ... i suoni del territorio*"
- 4) "*Feste e tradizioni*"*

*Tale unità si snoda nel corso dell'anno scolastico affrontando, scoprendo e vivendo a pieno tutte le feste: Halloween, Festa dell'Amicizia tra i bambini di Sapri e di Tortorella, Natale, Carnevale, Festa del papà, Pasqua, Festa della mamma, festa di fine anno in ogni plesso.

Per gli alunni di 5 anni sono previste anche attività di: Informatica, Musica e Lingua straniera .

Nello specifico le attività di lingue saranno così suddivise :

- nei plessi di "Via Cantina" e di "Via Crispi " : Inglese e Spagnolo
- nel plesso di "Via Procaccia : Inglese
- nel plesso di Tortorella : Inglese

Le attività laboratoriali andranno ad integrare le attività di Sezione con suddivisione degli alunni in gruppi eterogenei.

Nell'ambito delle attività curriculari, oltre alle uscite didattiche sul territorio i bambini parteciperanno anche alla "*Festa dell'amicizia* " che si svolgerà in orario antimeridiano (vedi scheda- progetto allegata) .

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola del primo ciclo si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi ea garantire il successo formativo degli alunni. A tal fine:

- Valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- Attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- Favorisce l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- Incoraggia l'apprendimento collaborativo perché imparare non e solo un processo individuale
- Promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"
- Realizza percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

LE FINALITA'

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Nello specifico:

LA SCUOLA PRIMARIA

Finalità da promuovere	OBIETTIVI FORMATIVI
Il senso dell'esperienza	<p>La scuola primaria fa sì che gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Abbiamo occasioni per capire se stessi, per prendere consapevolezza delle loro potenzialità e risorse al fine di progettare percorsi esperienziali e verificarne gli esiti• Sviluppano le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi e perseguirli• Siano in grado di fare il proprio lavoro e di portarlo a termine• Abbiamo cura di se, degli oggetti, degli ambienti che frequentano sia naturali che sociali• Riflettano sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco e sperimentino in contesti di relazione, dove sviluppare atteggiamenti positivi e sviluppare pratiche collaborative• Sviluppano ed elaborano la loro dignità• Abbiamo la possibilità di comunicare tra loro e fruire dei molteplici messaggi provenienti dalla società.• Riflettano per comprendere le realtà e se stessi e diventino consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare• Trovino stimoli al pensiero critico e analitico, coltivino la fantasia e il pensiero divergente• Si confrontino per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.
L'alfabetizzazione culturale di base	<p>La scuola primaria fa sì che gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Acquisiscano dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui vivono• Acquisiscano degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali• Abbiamo l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili• Attraverso gli alfabeti delle discipline siano in grado di esercitare differenti linguaggi <p>Utilizzino linguaggi diversi in modo accettabile</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppano la creatività (utilizzando la propria fantasia e d'immaginazione, organizzando le conoscenze in modo personale e originale, trovando modalità di risposta non convenzionali)• Utilizzino le conoscenze acquisite in un particolare ambito in contesti differenti come potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per il pensiero riflessivo e critico• Anche se vivono in situazioni di svantaggio abbiano la possibilità di avere solide strumentalità dalla scuola in modo tale che siano maggiori le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.
La cittadinanza	<p>La scuola primaria fa sì che gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attraverso esperienze significative apprendano il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà• Capiscano che per praticare la convivenza civile serve un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi <ul style="list-style-type: none">• Siano aiutati a costruire il senso della legalità e sviluppare l'etica della responsabilità <p>Agiscano in modo consapevole, impegnandosi a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita</p> <ul style="list-style-type: none">• Imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento delle pari opportunità sociali, la libertà di religione e le varie forme di libertà• Abbiamo un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana sia parlata che scritta in rapporto di complementarietà con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie, perché la lingua italiana costituisce il primo strumento di accesso ai saperi.

LA SCUOLA SECONDARIA di primo grado

FINALITÀ DA PROMUOVERE	OBIETTIVI FORMATIVI
<p>Le discipline insegnate nella scuola secondaria di I grado, concorrono a : sviluppare in maniera armonica ed integrale la personalità di ogni alunno;</p> <ul style="list-style-type: none">· sviluppare abilità, competenze, conoscenze al massimo livello per ciascun alunno;· far conoscere le peculiarità del territorio e suscitare, in forma problematica, interesse per il suo miglioramento e sviluppo;· sviluppare la comprensione del metodo scientifico e la volontà di applicare le conoscenze e le tecniche acquisite alla soluzione dei problemi sociali; · formare una persona capace di: a. conoscere se stesso; <p>b. essere se stesso e scoprire l'altro;</p> <p>c. porsi con un atteggiamento positivo nei confronti della vita;</p> <p>d. fondare un rapporto equilibrato tra passato e presente.</p>	<p>La scuola secondaria di primo grado fa sì che gli alunni raggiungano i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">· socializzazione;· partecipazione;· interesse;· metodo di lavoro.· sviluppo del pensiero logico;· sviluppo della comunicazione verbale e non verbale; · sviluppo dei procedimenti tecnico-operativi; · sviluppo dell'equilibrio psico-fisico.

CONTINUITA' DIDATTICA ED EDUCATIVA

La costituzione dell'Istituto Comprensivo favorisce lo svolgimento di progetti di continuità educativa tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado.

I progetti nascono dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale sereno e coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere.

I momenti strutturati previsti nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti:

- Open Day** nei plessi della scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1 grado
- Accoglienza** degli alunni delle classi prime nel mese di Settembre
- Saluto di fine anno** agli alunni delle classi quinte
- Progetti** in verticale che coinvolgono i tre ordini di Scuola (vedi Ampliamento dell'Offerta formativa)

CORSO DI STRUMENTO MUSICALE

La nostra Scuola, essendo una scuola ad indirizzo musicale, offre, a chi ne faccia richiesta, l'insegnamento di uno dei seguenti strumenti musicali: ➤ Flauto, pianoforte, sassofono, violino.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Pertanto, l'indirizzo musicale richiede che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali. Durante l'anno scolastico verrà stabilita interazione e collaborazione tra i docenti di strumento musicale e le famiglie, affinché gli alunni proseguano in un percorso guidato e ricco di stimoli. Parallelamente alle lezioni individuali, verrà svolta l'attività di musica d'insieme che coinvolgerà tutti gli allievi di strumento musicale. La meta di questo percorso di attività musicale volgerà alla partecipazione a diversi Concorsi Nazionali e varie manifestazioni culturali.

Le ore di strumento musicale sono curricolari ed obbligatorie per tutta la durata del triennio. Lo studio dello strumento musicale è oggetto di valutazione sia nel corso dell'anno, sia in sede d'esame. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

E' possibile reperire ulteriori informazioni riguardanti il Corso di strumento consultando, sul sito web, l'allegato al Regolamento d'Istituto.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola Secondaria di 1° grado

- Dominio tecnico del proprio strumento
- Capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori (con strumenti, voce, computer)
- Conoscenza di base della teoria musicale
- Sviluppo dell'intelligenza musicale - della percezione uditiva - dell'uso della voce attraverso il canto - della dimensione affettiva e relazionale.
- Utilizzo software musicale
- Conoscenza dei fondamentali concetti di cultura musicale
- Ascolto, Interpretazione e Analisi

Interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'alunno disabile ha diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Nell'ottica della promozione del successo formativo di ciascuno, la nostra scuola pone un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni educativi speciali (DSA, disabili, stranieri e/o con situazioni di disagio sociale e culturale), per i quali è sempre attiva la ricerca di strategie e di modelli didattici compensativi, in stretta collaborazione con le famiglie e con specialisti esterni, utilizzando ogni risorsa interna disponibile.

Attraverso l'istituzione del **G.L.I.** (Gruppo di lavoro per l'inclusione), la scuola si pone come finalità il promuovere e realizzare una piena integrazione sociale anche attraverso l'aggiornamento, la formazione in servizio, l'analisi e la realizzazione di buone pratiche, si occupa di valutare il grado di inclusione attraverso il monitoraggio e la valutazione delle pratiche inclusive e, annualmente predisporre il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione).

Sostegno e Integrazione degli alunni diversamente abili

Per garantire una effettiva uguaglianza delle opportunità e dell'offerta formativa, il G.L.I. ha elaborato delle indicazioni programmatiche generali di carattere sia educativo che didattico. Dette proposte rappresentano l'offerta formativa che l'Istituto intende attuare a favore degli alunni diversamente abili: esse costituiscono altresì, il punto di riferimento per la stesura dei singoli **P.E.I.**. Il PEI viene redatto annualmente e verificato periodicamente. In caso di necessità, può essere modificato per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno. Parte integrante del PEI possono essere anche dei progetti che il collegio docenti propone di anno in anno. Durante il suo percorso scolastico, l'alunno viene guidato con gradualità a consolidare le sue competenze, fino a prefigurare il corso di studi secondario più adatto alle sue potenzialità

Alunni con DSA

Per gli alunni con certificazione di "Disturbo specifico dell'Apprendimento", sono previsti interventi e percorsi personalizzati attraverso la stesura del PDP e la realizzazione di progetti specifici.

L'obiettivo è far sì che le metodologie utilizzate dai docenti garantiscano il processo di crescita e di apprendimento dell'alunno attraverso una valutazione specifica attuata nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Per realizzare queste condizioni la scuola predisponde:

- ✓ interventi e percorsi personalizzati attraverso la stesura del PDP e la
- ✓ realizzazione di progetti specifici
- ✓ procedure da attivare anche in riferimento alla normativa vigente;
- ✓ formazione su programmi didattici specifici;
- ✓ uso di tecnologie informatiche che facilitano l'integrazione e l'apprendimento;
- ✓ incontri con i genitori al fine di dare opportune e puntuali informazioni al riguardo.

Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri

I bisogni di apprendimento degli alunni stranieri sono prevalentemente linguistici ma non vanno sottovalutati quelli che sono i bisogni affettivi relazionali e di identità. La scuola considera un'importante occasione educativa l'integrazione di questi alunni e la considera un'importante occasione educativa utile tanto per gli stessi quanto per la classe. A tal proposito la scuola predispone:

- ✓ protocollo di accoglienza “Alidante Intgra”
- ✓ interventi e percorsi personalizzati attraverso la stesura del PDP e la realizzazione di progetti specifici;
- ✓ modalità e strumenti per i docenti delle classi/sezioni in cui sono inseriti, anche in corso d'anno, alunni provenienti da altri paesi;
- ✓ momenti di collaborazione con le famiglie per confrontarsi e raccogliere informazioni utili;
- ✓ individuazione di eventuali mediatori linguistici;
- ✓ predisposizione di corsi di lingua italiana L2;
- ✓ osservazioni con lo scopo di valutare abilità, competenze, bisogni specifici di apprendimento ed interessi per favorire l'inserimento nella classe;
- ✓ indicazioni e consulenze agli insegnanti in modo diretto o producendo materiali vari (griglie di osservazione, programmazioni, unità didattiche relative a tematiche interculturali);
- ✓ collaborazioni tra scuola e territorio nell'ottica di un sistema informativo integrato.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'Offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli alunni opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Contribuiscono all'arricchimento dell'Offerta:

- ❖ i Progetti, espletati sia in orario curriculare che extracurriculare;
- ❖ i viaggi d'istruzione e le visite guidate di uno o più giorni;
- ❖ le uscite didattiche;
- ❖ la partecipazione a conferenze tenute da esperti;
- ❖ la fruizione di spettacoli teatrali, anche in lingua straniera;
- ❖ la partecipazione a concorsi.

Il nostro Istituto, inoltre, offre agli utenti anche la possibilità di acquisire Certificazioni "ECDL" e "TRINITY".

Già da qualche anno è sede del **TEST CENTER** autorizzato AICA per il conseguimento della Patente informatica, una certificazione di valenza europea con valore di credito formativo sia per gli Istituti superiori che per le Università.

La certificazione viene richiesta quale requisito essenziale per operare in alcuni settori pubblici e privati ed è inserita da molti Enti tra i titoli di accesso ai concorsi.

Gli esami possono essere sostenuti da chiunque ne faccia domanda, interni ed esterni.

L'adesione al Progetto ministeriale ECDL MED, consente poi di conseguire, sempre presso la sede della Scuola Secondaria di 1° grado, la patente "NUOVA ECDL START e NUOVA ECDL STANDARD" in coerenza con le nuove indicazioni nazionali del MIUR (DM 16 novembre 2012).

L'Istituto è, inoltre, **Centro Esami "TRINITY"**, per il conseguimento della certificazione in Lingua Inglese, spendibile quale credito formativo. Per supportare gli allievi che vorranno sottoporsi alle suddette prove d'esame, si è ritenuto opportuno organizzare dei corsi preparatori nell'ambito dei Progetti "Welcome ECDL" e "TRINITY", con partecipazione volontaria e contributo delle famiglie.

Centro Sportivo Scolastico (C. S.S.)

In ottemperanza a quanto previsto dal documento "LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA, MOTORIA E SPORTIVA NELLE SCUOLE", all'interno del nostro Istituto si è costituito il "CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO" (C.S.S)

Tra le finalità del Centro Sportivo Scolastico, oltre ai classici obiettivi riguardanti lo studio delle diverse discipline sportive, vengono individuate attività educative trasversali di accoglienza e integrazione degli studenti, per contrastare episodi di bullismo e prevenire forme di dipendenza.

Visite guidate e Viaggi d'istruzione

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione da effettuare nel corso dell'anno scolastico, sono programmate dai docenti, all'interno dei Consigli di classe, interclasse ed intersezione, all'inizio dell'anno scolastico in fase progettuale. La scelta delle mete è strettamente legata all'ampliamento dell'offerta formativa e all'approfondimento dell'attività didattica con particolare attenzione alle possibilità offerte dal territorio (beni artistici, culturali, ambientali, servizi, attività produttive ecc.) Sono finalizzate a:

- promuovere la socializzazione;
- aumentare la motivazione;
- confermare e approfondire i saperi;
- stimolare alla ricerca-azione;
- privilegiare l'esperienza sul campo;
- far prendere coscienza delle diverse realtà territoriali e sociali.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA- Priorità strategiche e Progetti specifici

Ambiti tematici	Priorità strategiche	Altre Priorità	Obiettivo di Processo	Progetti specifici	Situazioni d'intervento
Lingue straniere	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola;	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.	Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.	<p>“Trinity ” Lingua Inglese (Sc. Primaria - Sc. Secondaria)</p> <p>“Give me five” Lingua Inglese (Scuole dell'Infanzia e Scuola Primaria)</p> <p>Percorso di Lingua spagnola (Scuola dell'Infanzia)</p> <p>“Delf” Lingua francese (Scuola Secondaria)</p>	La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di almeno due lingue comunitarie (francese e inglese) oltre alla propria, e l'acquisizione precoce dell'inglese e dello spagnolo come lingua di comunicazione mondiale.
Recupero e Potenziamento	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola. Migliorare i risultati nelle prove nazionali.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle metodologie laboratoriali	Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.	<p>“Recupero e Potenziamento”</p> <p>Il progetto ha anche finalità di orientamento, permettendo di sperimentare talenti individuali e di recupero della motivazione nei casi di disaffezione allo studio.</p>	Le classi presentano al loro interno situazioni variegata con un'alta concentrazione di alunni nelle fasce basse di voto ma con una percentuale significativamente rilevante di alunni con valutazioni di eccellenza.
Promozione della Pratica musicale	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media).	Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.	<p>“Infanzia in Musica” (Scuole dell'Infanzia)</p> <p>“Musica per tutti” Scuola Primaria e Scuola Secondaria)</p> <p>“Orchestra Arcobaleno” Finalizzato alla partecipazione a Concorsi e Manifestazioni (Scuola Secondaria)</p>	La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di strumenti di codifica e decodifica di linguaggi espressivi. Il nostro istituto ha sempre incentivato l'apprendimento della musica fin dalla scuola dell'infanzia offrendo la possibilità di un percorso specifico della scuola secondaria ad indirizzo musicale. Non vengono dimenticate le altre forme di linguaggio, in particolare le arti espressive e performative. Fra queste, la musica è componente fondamentale dell'esperienza umana e offre spazio simbolico per l'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione.
Curricolo di Cittadinanza	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola; monitorare il raggiungimento di competenze di cittadinanza	Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e prevenzione del bullismo.	Il curricolo verticale deve orientare il lavoro dei docenti; Sviluppare un curricolo di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.	<p>“ Quotidiano in classe”</p> <p>“ Testimoni dei diritti”</p> <p>“Vorrei una legge che...”</p> <p>“ Palawiki ”</p>	Il passaggio da una logica classificatoria legata al voto di profitto e all'accertamento delle conoscenze ad una logica che deve descrivere un'evoluzione delle competenze acquisite dagli allievi è ancora allo stadio iniziale. Dovrebbero altresì essere previsti con maggior frequenza dei momenti (attività o progetti) in cui gli alunni possono, anche in situazione drammatizzata, evidenziare il livello di competenze di cittadinanza raggiunto, seguiti da momenti che favoriscono la riflessività e l'autovalutazione dei ragazzi.

Ambiti tematici	Priorità strategiche	Altre Priorità	Obiettivo di Processo	Progetti specifici	Situazioni d'intervento
"Ambiente, Scienza e Territorio"	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola.	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle metodologie laboratori ali.	Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie.	<p><u>"Le 5 E dell'energia"</u> (Sc. Secondaria)</p> <p><u>1) "Welcome ECDL"</u> (Sc. Primaria e Sc. Secondaria)</p> <p><u>2) "Programma il futuro: l'ora del Coding "</u> (Sc. Primaria e Sc. Secondaria)</p> <p><u>3) "Io gli altri ...il territorio"</u> percorso curriculare (Sc. Infanzia)</p> <p><u>4) " Scoprire i tesori del territorio"</u> (Scuola Secondaria)</p>	Nella società contemporanea, in cui lo sviluppo della scienza e della tecnologia aprono prospettive sempre nuove, in cui i temi scientifici sembrano alla portata di tutti e la tecnica modifica il nostro mondo, è necessario dare ai bambini e agli adolescenti da una parte rispetto alla tecnologia capacità di riflessione critica e consapevolezza d'uso, al di là del luogo comune sui "nativi digitali", dall'altra rispetto alle tematiche scientifiche il senso di un rapporto uomo-natura basato su conoscenza e rispetto. Immersi come sono in un bagno di informazioni e banalizzazioni di temi scientifici, solo sviluppando la capacità di osservare, sperimentare, riflettere, a partire dal proprio territorio e grazie al metodo del problem posing e problem solving, potranno imparare a agire in modo autonomo e responsabile.
Sport e Movimento	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola; monitorare il raggiungimento di competenze di cittadinanza	Potenziamento discipline motorie	Avviare un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini; Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.	<p><u>"Sport di classe "</u> (Scuola Primaria)</p> <p><u>"Campionati studenteschi"</u> (Scuola Secondaria)</p> <p><u>"Velascuola"</u> (Scuola Primaria e Scuola Secondaria)</p>	Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche.
Inclusione	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola	Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.	Il curriculum verticale deve orientare il lavoro dei docenti.	<u>"Inclusione alunni BES "</u>	Coerentemente con il Piano Annuale per l'Inclusione adottato annualmente dal Collegio, si tende allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La presenza di alunni stranieri, con disabilità, Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici dell' Apprendimento obbliga a tenerne conto nella programmazione curricolare e nella progettazione delle attività di ampliamento/potenziamento.
Accoglienza e Continuità	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola	Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.	Avviare un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini.	<u>-Accoglienza e Continuità</u>	Si individua la necessità di valorizzare le fasi della crescita dal bambino all'adolescente e di accompagnare gli alunni nei momenti di passaggio fra un ciclo e l'altro con attività di accoglienza. Si vuole intervenire per eliminare il disagio legato alla discontinuità mediante la strutturazione di attività volte a favorire lo star bene a scuola e la conoscenza reciproca. Particolare attenzione viene posta all'accoglienza degli alunni con disabilità o neoarrivati.
ORIENTAMENTO	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola; monitorare i risultati a distanza		Avviare un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini; Sviluppare un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche; Monitorare gli esiti nel passaggio da un ordine all'altro e in uscita dal ciclo.	<u>-Orientamento</u>	Si individua la necessità di accompagnare gli alunni nella scelta e di avviare un percorso di orientamento trasversale. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini ma concentrate nei tre anni della secondaria. Il coinvolgimento delle famiglie deve essere migliorato. Si evidenzia che solo il 52 % degli alunni di terza segue il consiglio orientativo del consiglio di classe ; la scuola ha realizzato attività di orientamento al territorio e alle realtà professionali. La scuola deve monitorare i risultati in uscita. Particolare attenzione viene posta all'orientamento degli alunni con disabilità.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107 e prevede tre grandi linee di attività nonché del processo PDM anno scolastico 2016/2017:

- miglioramento dotazioni hardware

- attività didattiche

- formazione insegnanti

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”* Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Come da nota 17791 del 19 novembre, la scuola ha individuato, entro il 10 dicembre 2015, un “animatore digitale”, ins. Napolitano Angela, incaricata di promuovere e coordinare le diverse azioni. In particolare, l'animatore si occuperà dei seguenti interventi:

PRIMA ANNUALITÀ

- Formazione interna per utilizzo spazi Drive condivisi, account d'istituto e documentazione di sistema:
- sessione formativa per tutti i docenti
- due sessioni specifiche di approfondimento per docenti di nuova nomina
- sessione formativa per personale ATA.
- sessione formativa utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina –
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Somministrazione di un questionario ai responsabili dei dipartimenti disciplinari e un questionario ai docenti di rilevazione delle esigenze di formazione.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Utilizzo spazi web Istituto:
- Redazione spazi web esistenti con banner dedicato con PNSD
- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale
- Formazione Flipped Classroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati scuola Secondaria).
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

SECONDA ANNUALITÀ

- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola:
- Aule LIM
- Nuovi spazi flessibili
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali- Bebras dell'Informatica

TERZA ANNUALITÀ

- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc)
 - Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.
- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica

- Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Relativamente all'anno scolastico 2015-2016, la scuola ha:

- aderito al progetto “Come insegnare l'ora di “ coding ” attraverso i siti: <https://hourofcode.com/us/it/how-to> e <https://code.org/learn> e l'utilizzo di “tool” come “Scratch” e “Scratch Jr” per avvicinare i bambini alla programmazione; per i più grandi c'è [Processing](#).

- partecipato alla settimana del PNSD dal 7 al 15 dicembre 2015;
- attivato il bando FESR 9035 del 13/07/2015 per la realizzazione della rete Lan Wlan, con un progetto per il quale verrà disposto il finanziamento come da graduatoria del 23/12/2015;
- partecipato al bando MIUR.0010740 dell'8/09/2015 relativo a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) con un progetto in rete con altre istituzioni scolastiche che risulta in attesa di valutazione;
- attivato bando FESR 12810 del 15/10/2015 per la realizzazione di Ambienti Digitali con un progetto in fase di valutazione;
- partecipato in rete ai laboratori territoriali di occupabilità con delibera collegio dei docenti n° 6 del 07 ottobre 2015; delibera consiglio di istituto n° 8 del 07 ottobre 2015;

Inoltre, si prevede:

- l'utilizzo di un spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education).
- la creazione di spazi didattici per la peer education;
- la realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione e il dialogo scuola-famiglia.

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA PRIMA ANNUALITA'

Utilizzo di un spazio cloud/blog d'Istituto per la condivisione ai genitori di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education), anche o attraverso il registro elettronico.

Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio con "Officine Leonardo".

Workshop aperti al territorio relativi a:

- Sicurezza e cyberbullismo
- Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema
- Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.

Coordinamento e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di stakeholders.

Favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi aggiuntivi.

SECONDA ANNUALITA'

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom, teal, debate.

Apertura di laboratori territoriali permanenti come uno spazio tecnologico condiviso dagli studenti, atto ad una didattica-gioco, per un percorso che miri a riportare l'autostima e a contrastare la dispersione.

Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività aperti in orario extra-scolastico:

- Creazione di video-lab / radio-lab / immersive-lab (totem scolastico)
- Creazione di spazi didattici per la peer education

Digitalizzazione del laboratorio di tecnologia: stampante 3D, robotica educativa, prototipazione rapida, realtà aumentata.

Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.

Promozione di percorsi formativi in presenza e online per genitori (ECDL e E-pass)

Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica.

Implementazione del nuovo sito internet istituzionale della scuola.

Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema

TERZA ANNUALITA'

Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.

Avviare progetti in crowdfunding.

Potenziamento laboratori territoriali permanenti realizzati in rete.

con altre istituzioni scolastiche atti a offrire uno spazio gratuito aperto al territorio in orario extrascolastico per approfondimento competenze nuove tecnologie.

Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web.

Mettere a disposizione di studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (wbt, podcast, audio video, video e-book).

Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.

Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.

Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.

Workshop di introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica: nuove modalità di educazione.

Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE PRIMA ANNUALITA'

Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione

Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.

Diffusione della didattica project-based

Selezione e presentazione di:

- contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici
- siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica.
- strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.

Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.

Sviluppo del pensiero computazionale.

Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (progetto MIUR- "Programma il futuro")

Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.

Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

SECONDA ANNUALITÀ

Stimolare e diffondere la didattica project-based.

Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).

Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate

Potenziamento di Google apps for Education e Microsoft for Education.

Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

Introduzione alla robotica educativa.

Cittadinanza digitale.

Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.

Sviluppo di percorsi e-Safety tramite la peer-education.

Autorevolezza e qualità dell'informazione, copyright e privacy.

Costruzione di curricula digitali.

Creazione di aule 3.0

TERZA ANNUALITÀ

Stimolare e diffondere la didattica project-based.

Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal,

debate.

Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

Aggiornare il curriculum delle discipline professionalizzanti.

Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati, partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.

Educare al saper fare: making, creatività e manualità.

Risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali.

Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Creazione di aule 3.0.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107 e prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware

- attività didattiche

- formazione insegnanti

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot.n° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”*.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Come da nota 17791 del 19 novembre, la scuola ha individuato, entro il 10 dicembre 2015, un “animatore digitale”, ins. Napolitano Angela, incaricata di promuovere e coordinare le diverse azioni. In particolare, l'animatore si occuperà dei seguenti interventi:

PRIMA ANNUALITÀ

Formazione interna per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema:

sessione formativa per tutti i docenti

due sessioni specifiche di approfondimento per docenti di nuova nomina

sessione formativa per person

sessione formativa utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina –

Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

Somministrazione di un questionario ai responsabili dei dipartimenti disciplinari e

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.

Formazione utilizzo spazi web Istituto:

Formazione base redazione spazi web esistenti per componenti commissione

Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale

Formazione FlippedClassroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati).

Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

SECONDA ANNUALITÀ

Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola:

Aule LIM

Nuovi spazi flessibili

Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica

Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto
- Partecipazione a bandi nazionali, europee ed internazionali.

TERZA ANNUALITÀ

- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc)
- Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.

Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica

- Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Relativamente all'anno scolastico 2015-2016, la scuola ha:

- aderito al progetto "Come insegnare l'ora di coding" attraverso i siti: <https://hourofcode.com/us/it/how-to> e <https://code.org/learn> e l'utilizzo di "tool" come "Scratch" e "ScratchJr" per avvicinare i bambini alla programmazione; per i più grandi c'è [Processing](#).
 - partecipato alla settimana del PNSD dal 7 al 15 dicembre 2015;
 - partecipato al bando FESR 9035 del 13/07/2015 per la realizzazione della rete LanWlan, con un progetto per il quale verrà disposto il finanziamento come da graduatoria del 23/12/2015;
 - partecipato al bando FESR 12810 del 15/10/2015 per la realizzazione di Ambienti Digitali con un progetto in fase di valutazione;
 - partecipato Progetto Miur "Atelier creativi" (cofinanziamento esterno) e "Biblioteche Innovative" (in rete con l'II.SS. "Pisacane" e "L. Da Vinci").
- Inoltre, si prevede:
- l'utilizzo di un spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education).
 - la creazione di spazi didattici per la peereducation;
 - la realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione e il dialogo scuola-famiglia.

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA PRIMA ANNUALITÀ

Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).

Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.

Workshop aperti al territorio relativi a:

- Sicurezza e cyberbullismo
- Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema
- Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.

Coordinamento e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di stakeholders.

Favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi aggiuntivi.

SECONDA ANNUALITÀ

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom, teal, debate.

Apertura di laboratori territoriali permanenti come uno spazio tecnologico condiviso dagli studenti, atto ad una didattica-gioco, per un percorso che miri a riportare l'autostima e a contrastare la dispersione. Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività aperti in orario extra-scolastico:

- Creazione di video-lab / radio-lab / immersive-lab
- Creazione di spazi didattici per la peereducation
 - Digitalizzazione del laboratorio di tecnologia: stampante 3D, robotica educativa, prototipazione rapida, realtà aumentata.
 - Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.
 - Promozione di percorsi formativi in presenza e online per genitori.
 - Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica.
 - Implementazione del nuovo sito internet istituzionale della scuola. Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema

TERZA ANNUALITA'

Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.

Avviare progetti in crowdfunding.

Potenziamento laboratori territoriali permanenti realizzati in rete con altre istituzioni scolastiche atti a offrire uno spazio gratuito aperto al territorio in orario extrascolastico per approfondimento competenze nuove tecnologie.

Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web.

Mettere a disposizione di studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (wbt, podcast, audio video, video e-book).

Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.

Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.

Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.

Workshop di introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica: nuove modalità di educazione.

Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

AMBITO : CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE PRIMA ANNUALITA'

Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie. virtuali. Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.

Sviluppo del pensiero computazionale.

Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.

Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

SECONDA ANNUALITÀ

Stimolare e diffondere la didattica project-based.

Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).

Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flippedclassroom, teal, debate
Potenziamento di Google apps for Education e Microsoft for Education.

Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

Introduzione alla robotica educativa.

Cittadinanza digitale.

Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.

Sviluppo di percorsi e-Safety tramite la peer-education.

Autorevolezza e qualità dell'informazione, copyright e privacy.

Costruzione di curricula digitali.

Creazione di aule 3.0

TERZA ANNUALITÀ

Stimolare e diffondere la didattica project-based.

Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flippedclassroom, teal, debate.

Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

Aggiornare il curriculum delle discipline professionalizzanti.

Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati, partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.

Educare al saper fare: making, creatività e manualità.

Risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali.

Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Creazione di aule 3.0.

Reti di scuole e collaborazioni esterne

La legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida e implementa quanto previsto dall'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999,n°275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa.

Attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi è possibile realizzare progetti o iniziative didattiche, educative ,sportive o culturali di interesse territoriale. Il nostro Istituto ,a tal proposito, ha istituito i seguenti collegamenti in rete :

Istituto	Denominazione	Finalità
I.I.S. “ Da Vinci “ I.C. “ S. Croce ” di Sapri	“Rete per la realizzazione di attività scolastiche educative e formative”	Soddisfare il comune interesse alla progettazione di attività, progetti ,partecipazione a bandi, concorsi o iniziative che si riferiscono all’educazione, istruzione e formazione degli studenti e del personale scolastico delle scuole aderenti alla rete.
I.C. “ D. Alighieri (Scuola Capofila) I.I.S. “ Da Vinci “ I.I.S. “ C. Pisacane ” Altri Enti e Associazioni esterne di Sapri	Biblioteche innovative	Realizzazione di uno spazio biblioteca che utilizza le tecnologie innovative aperto al territorio.
I.S. Pisacane Di Sapri I.C. S. Marina di Policastro	Scuola viva- POR Regione Campania	Rendere la scuola una comunità attiva aperta al territorio. Ideato soprattutto per intervenire sulle situazioni di disagio.

FABBISOGNO DI ORGANICO

Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	14	0	Tutti i plessi di scuola dell'Infanzia funzionano con sezioni a tempo pieno. Si prevede per il triennio, un'integrazione del numero di alunni e di classi in previsione delle prossime iscrizioni.
	a.s. 2017-18: n.	14	0	
	a.s. 2018-19: n.	14	0	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	20	2	
	a.s. 2017-18: n.	20	2	
	a.s. 2018-19: n.	22	2	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/so stegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	5	5	5	Si prevede , per il triennio, un'integrazione del numero di alunni e di classi ,in previsione delle prossime iscrizioni.
A059	3	3	3	
A245	1	1	1	
A345	1	1	1	
A028	1	1	1	
A033	1	1	1	
A032	2	2	2	
A030	1	1	1	
A077	4	4	4	
SOSTEGNO	4	4	2	

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	2
Collaboratore scolastico	10

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per l'effettiva realizzazione del presente Piano sarà necessario implementare sempre più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

Si riportano di seguito i progetti già approvati in fase di realizzazione e quelli già presentati ed in attesa di autorizzazione.

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
SEDE CENTRALE	Realizzazione ambienti digitali open source. Laboratori mobili + Totem	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia laboratoriale in supporto delle TIC.	CANDIDATURA N. 83862-12810 DEL 15/10/2015 - FESR

PROGRAMMAZIONE

delle ATTIVITA' FORMATIVE del PERSONALE

PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO 2016/19

Il piano triennale di formazione, da rivedere annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi, delle modifiche e adeguamenti del PDM, è teso a realizzare un vero processo finalizzato ad un incremento delle competenze e abilità sotto elencare, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV e evidenziati nel PTOF di istituto.

Priorità formative	Unità formative	Obiettivi di processo correlati (RAV-Pdm)
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Progettare per competenze Didattica laboratoriale Metodologie didattiche innovative Utilizzo delle ICT nella didattica	Costituire un curriculum per competenze d'istituto Sperimentare Uda Incrementare l'uso dei laboratori
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Utilizzo delle ICT nella didattica, nella comunicazione scuola-famiglia, nelle attività funzionali all'insegnamento	Innalzamento/potenziamento delle competenze digitali Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative
Inclusione e integrazione	Didattica inclusiva nei tre ordini di scuola Differenziazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento	Progettare percorsi educativi partendo dalle specificità di ogni allievo adottando modelli comuni a tutti gli ordini di scuola Prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	Coesione scuola/famiglia Pari opportunità e rispetto degli altri	Favorire una maggiore condivisione di intenti con le famiglie nella definizione dei processi formativi degli allievi e sul piano della corresponsabilità educativa.
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Progettare un curriculum per competenze verticali nei tre ordini di scuola Definire strumenti per la loro misurazione	Progettazione per competenze trasversali/interdisciplinari.
Percorsi professionalizzanti	Il Piano include i percorsi di formazione del personale docente neo-immesso in ruolo, (DM 850/2015)	Costruzione della propria identità professionale attraverso una formazione continua e rispondente ai bisogni personali e della comunità scolastica di appartenenza

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PTOF

Per poter rispondere in maniera adeguata alle esigenze di formazione dei nostri studenti è necessario verificare l'efficacia e la qualità del servizio offerto dalle diverse figure della scuola e conoscere il grado di soddisfazione dell'utenza, ossia il rapporto tra aspettative e servizio percepito.

A tale scopo ,in prossimità del termine dell'anno scolastico, sarà effettuato un monitoraggio con le seguenti finalità:

-interrogarci in autonomia sul nostro servizio e valutare costantemente l'efficacia delle azioni messe in atto per assolvere la funzione formativa;

- verificare l'efficienza del nostro operato e dell'intera organizzazione, in modo da attivare, potenziare, integrare o apportare le giuste correzioni al processo di miglioramento continuo.

Saranno somministrati dei questionari anonimi di CUSTOMER SATISFACTION, rivolti ad alunni, genitori, personale docente e personale Ata.

Il sondaggio verrà proposto online, accedendo alla homepage del sito web del nostro Istituto:
<http://www.icdantealighierisapri.gov.it/>

Allegati al PTOF

- All.1 Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico
- All.2 Atto d'Indirizzo del D.S. per il Piano di Formazione
- All.3 Piano Annuale dell'Inclusione
- All.4 Schede Progetti di Ampliamento dell'Offerta formativa
- All.5 Piano di Miglioramento



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Dante Alighieri”

(Scuole dell’infanzia, primaria, secondaria di I grado)

Via Biagio Mercadante, 3 - **84073 SAPRI (SA)**

SAIC880008 C.F. 84003240656 Tel/fax 0973/391147



saic880008@istruzione.it saic880008@pec.istruzione.it <http://www.icdantealighierisapri.gov.it>

Prot.n. 2189/A19

Sapri, 7 ottobre 2015

Al collegio docenti
p.c.
Al Consiglio d’istituto
al D.S.G.A
al Personale A.T.A.
Ai genitori
Agli alunni
All’Albo
Al Sito Web

Oggetto: Atto d’indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa –ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visti:

- Il TU sulle norme dell’istruzione 297/94;
- Il D.P.R. 275/99;
- Il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89, recante Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell’art.64, comma 4, del Decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n.133;
- L’art.25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1.2.3;
- Il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto (RAV);
- la L.107 del 13/07/2015 recante la “Riforma del sistema nazionale d’istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO atto che l’art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17 prevede che :

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (d’ora in poi denominato Piano);
2. Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3. Il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4. Il Piano viene sottoposto alla verifica dell'URS per accertare la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo URS al MIUR;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO della partecipazione della presenza e della partecipazione degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 275/1999, sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/7/2015 n. 107
il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- 2) L'elaborazione del PTOF terrà conto delle attrezzature e delle infrastrutture; del fabbisogno per posti di organico comune, di sostegno e di potenziamento; del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale ATA;
- 3) La realizzazione di processi di insegnamento-apprendimento avverrà in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali e ai profili di competenza tenendo conto che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali di prestazione (LEP) intesi come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'ambito del diritto dovere all'istruzione ;
- 4) Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire , mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- 5) Nel definire le attività di recupero e potenziamento del profitto scolastico degli alunni si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relativi allo scorso anno scolastico;
- 6) Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto)
- 7) Valorizzazione del ruolo dei dipartimenti interdisciplinari per la realizzazione di un curricolo verticale;
- 8) Operare una reale personalizzazione dei curricoli sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia in direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- 9) Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (DSA/BES/dispersione);
- 10) Implementare la verifica dei risultati a distanza quale strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- 11) Migliorare il sistema di comunicazione ,la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie del le informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- 12) Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- 13) Promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

- 14) Sostenere la formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- 15) Implementare i processi di de materializzazione e trasparenza amministrativa;
- 16) Accrescere la qualità e la quantità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, ecc;
- 17) Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano dovrà includere:

- L'offerta formativa;
- Il curriculum verticale caratterizzante;
- Le attività progettuali; □ I regolamenti;
- Quanto previsto ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - Commi 1-4 : piena realizzazione del curriculum della scuola, valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento; potenziamento delle attività extracurricolari;
 - Commi 5-7 e 14: riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
 - e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- r) definizione di un sistema di orientamento scolastico e professionale.

Commi 10 e 12: iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e d ausiliare;

- Commi 15-16: educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione;
- Commi 28-29 e 31-32: percorsi formativi ed iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico;
- Commi 56-61: attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle comunicazione digitale tra dirigente, docenti e studenti; potenziamento della digitalizzazione dell'amministrazione;
- Comma 124: Formazione in servizio docenti per il potenziamento delle metodologie con l'uso delle nuove tecnologie; formazione per la metodologia CLIL; formazione per l'inclusione degli alunni BES .

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza tenendo conto che esso dovrà coprire anche le esigenze di copertura dei posti per supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Il Piano sarà predisposto dalla docente funzione strumentale a ciò designata, in tempi utili per l'approvazione del Consiglio d'istituto entro il 15/01/16. Il collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto d'indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Teresa Tancredi



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Dante Alighieri"

(Scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado)

Via Biagio Mercadante, 3 - 84073 SAPRI (SA)

SAIC880008 C.F. 84003240656 Tel/fax 0973/391147



saic880008@istruzione.it

saic880008@pec.istruzione.it

<http://www.icdantealighierisapri.gov.it>

Prot. n° 2620/C.2.v

Sapri, 24/10/2016

Al Collegio dei Docenti
e p.c. al Consiglio d'Istituto
ai Genitori, al personale Ata
All'albo, sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO al Collegio dei docenti per la revisione del PIANO di FORMAZIONE del Personale scolastico- triennio 2016-19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
 - VISTO Comma 124 L. 107/15 che qualifica la formazione in servizio del personale docente " obbligatoria, permanente e strutturale"
 - VISTA la Nota Miur 15 settembre 2016 n. 2915 Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e il PIANO PER LA FORMAZIONE DOCENTI 2016-19 emanato dallo stesso MIUR;
 - Visto il PTOF d'istituto elaborato dal Collegio dei docenti (delibera n°2 del 13/01/2016) e approvato dal Consiglio d'istituto (delibera n°2 del 13/01/16);
 - Considerato il Rapporto di autovalutazione e la sua rivisitazione a seguito dei risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell'anno scolastico 2015/16;
- RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei docenti per la revisione del Piano di formazione contenuto nel PTOF;

EMANA

Le seguenti linee d'indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del piano di formazione del personale scolastico per il triennio 2016-19 da inserire nel PTOF.

Premessa.

L'azione di miglioramento realizzata nell'anno scolastico 2015/16 e le risultanze della visita del nucleo esterno di miglioramento NEV nei giorni 10,11,12 maggio 2016 ha portato il nucleo interno di miglioramento a rivisitare il rapporto di autovalutazione modificando in parte le priorità e i traguardi dell'istituzione scolastica che riguardano:

- 1. Risultati delle prove standardizzate;**
- 2. Competenze chiave e di cittadinanza.**

In particolare si vuole ridurre la varianza tra le classi nelle prove INVALSI, strutturare un curriculum verticale per competenze; formare il gruppo docenti alla didattica per competenze e allo stesso tempo incentivare l'uso di metodologie didattiche innovative; strutturare modelli di inclusione tra i diversi ordini di scuola; favorire la collaborazione con le famiglie a partire da una maggiore condivisione del patto di corresponsabilità educativa.

Finalità del Piano della formazione docenti.

Il piano di formazione dovrà tenere conto dei bisogni emersi e prevedere azioni di formazione mirate alla crescita professionale dell'intero personale scolastico. La formazione in servizio per ogni professionista della scuola risponde sia a esigenze di sviluppo del nostro Paese sia a esigenze e problematicità della scuola che alle esigenze personali. Partecipare al percorso formativo della scuola vuol dire partecipare attivamente alla comunità professionale di appartenenza in cui la scuola diventa ambiente di apprendimento continuo in una logica strategica e funzionale al miglioramento.

Il piano d'istituto raccoglierà tutte le esperienze formative anche per gruppi differenziati di docenti, utili ad affrontare i problemi della scuola e a farla crescere e recepisce le indicazioni del recente *Piano Nazionale per la formazione* che definisce, oltre le risorse anche specifiche aree prioritarie di formazione quali:

Autonomia organizzativa e didattica

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
 Competenze di lingua straniera
 Inclusione e disabilità
 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
 Scuola lavoro
 Valutazione e miglioramento

Indicazioni operative

Il piano triennale di formazione, da rivedere annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi, delle modifiche e adeguamenti del PDM, dovrà essere mirato all'incremento delle competenze e abilità sotto elencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV e evidenziati nel PTOF di istituto.

Priorità formative	Unità formative	Obiettivi di processo correlati (RAV-Pdm)
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Progettare per competenze Didattica laboratoriale Metodologie didattiche innovative Utilizzo delle ICT nella didattica	Costituire un curriculum per competenze d'istituto Sperimentare Uda Incrementare l'uso dei laboratori
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Utilizzo delle ICT nella didattica, nella comunicazione scuola-famiglia, nelle attività funzionali all'insegnamento	Innalzamento/potenziamento delle competenze digitali Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative
Inclusione e integrazione	Didattica inclusiva nei tre ordini di scuola Differenziazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento	Progettare percorsi educativi partendo dalle specificità di ogni allievo adottando modelli comuni a tutti gli ordini di scuola Prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	Coesione scuola/famiglia Pari opportunità e rispetto degli altri	Favorire una maggiore condivisione di intenti con le famiglie nella definizione dei processi formativi degli allievi e sul piano della corresponsabilità educativa.
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Progettare un curriculum per competenze verticali nei tre ordini di scuola Definire strumenti per la loro misurazione	Progettazione per competenze trasversali/interdisciplinari.

Scelte organizzative per la gestione del Piano

Il piano di formazione dovrà tener conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici dell'istituto in vista del miglioramento continuo avvalendosi dei corsi:

- organizzati dal MIUR, USR, Enti e associazioni accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- organizzati dalle Reti di scuole a cui l'istituto aderisce;
- autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- predisposti dal datore di lavoro e discendenti dagli obblighi di legge (decreto legislativo 81/2008)

La partecipazione alle Reti di ambito e di scopo permetterà ai docenti di accedere a iniziative di formazione con costi contenuti per l'Istituto. Implementazione e diffusione di metodologie didattiche innovative non frontali e la gestione diretta di materiali curriculari o editoriali prodotti nell'ambito dell'Istituto comprensivo potranno essere elementi di valorizzazione del lavoro dei docenti.

Il coordinamento e la gestione delle attività del piano è affidato alla funzione strumentale area2 "Curricolo, progettazione e valutazione" ins. Iolanda Mannarino che:

- raccoglie le offerte formative
- pubblicizza e diffonde le proposte tra il personale
- raccoglie le esigenze formative dei docenti o gruppi di docenti
- redige, monitora e verifica il piano formativo d'istituto
- monitora secondo le caratteristiche di qualità ed efficacia le iniziative formative
- incentiva la realizzazione di percorsi formativi innovativi
- garantisce un continuo feedback sulle iniziative formative di tutto il personale della scuola
- cura le relazioni con MIUR, enti di ricerca, associazioni no-profit e altri partner del territorio
- collabora con i Responsabili di dipartimento, con il nucleo di Autovalutazione e di miglioramento e con il Dirigente scolastico.

Scelte organizzative e metodologiche

La scuola si impegna a valorizzare ogni esperienza formativa, anche su temi trasversali, rivolti a tutti i docenti, ai docenti membri di dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti in rete o a singoli docenti.

L'obiettivo del piano è definire un sistema di sviluppo professionale continuo in un ambiente di apprendimento diffuso, pertanto verranno considerati: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

Ogni iniziativa sarà riconducibile a specifiche **Unità Formative** corrispondenti 60 ore di attività

ATTIVITA' UNITA' FORMATIVA	ORE
Attività in presenza	20
Ricerca in classe	20
Lavoro collaborativo interclasse/intersezione/C. di classe, dipartimenti, ecc.	10
Documentazione didattica	10

Tempo: le proposte formative sono valide per il triennio 2016/19 fermo rimanendo la possibilità di prevedere rettifiche annuali con l'approvazione delle modifiche al PTOF.

Criteri di qualità della progettazione

1. Coinvolgimento di associazioni disciplinari e professionali, università, e soggetti siano promotori di didattiche innovative e partecipate.
2. I Progetti devono evitare la parcellizzazione delle proposte
3. Sviluppo di sinergie e collaborazioni attraverso le reti di scopo e di ambito (comma 70-72 L.107/15) mediante un'organizzazione per macroaree che consentano la visibilità dell'istituto e la verticalizzazione ove possibile.
4. I progetti devono prevedere una chiara individuazione degli obiettivi e dei risultati attesi e le modalità di verifica e rendicontazione finale.

Il presente atto, rivolto al Collegio dei docenti è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Teresa Tancredi

Piano Annuale per l'Inclusione a.s.2016/2017

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		07
➤ minorati vista		/
➤ minorati udito		/
➤ Psicofisici		07
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		01
➤ ADHD/DOP		/
➤ Borderline cognitivo		1
➤ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		4
➤ Disagio comportamentale/relazionale		2
➤ Altro		
Totali		15
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLHO		7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		8
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		/
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/
Altro:		/
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/				
	Altro:	/				
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI				
	Rapporti con famiglie	SI				
	Tutoraggio alunni	SI				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/				
	Altro:	/				
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/				
	Altro:	/				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	/				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:	/				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	/				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	/				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	/				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	/				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	/				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x			
Valorizzazione delle risorse esistenti			x			

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/Docenti italiano L2: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il GLI e i Consigli di Classe rilevano i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elaboreranno la proposta di PAI riferita a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola

dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione

- Sarà continuata la collaborazione tra le figure professionali, interne ed esterne del GLI e la diffusione di materiali utili all'auto aggiornamento dei docenti;
- sarà potenziato il progetto continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto Comprensivo prevedendo azioni specifiche per un migliore inserimento degli alunni con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sarà potenziata la collaborazione con l'ASL, con il Comune e con il Piano di Zona.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Diverse figure professionali collaboreranno all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuoveranno attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuoveranno interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscano l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriranno interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che agevolino l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Si auspica siano presenti referenti per i BES.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò verrà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche

attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, verrà elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1).

Nel PDP verranno individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive, utilizzabili come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- ✓ L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- ✓ Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- ✓ L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- ✓ L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- ✓ L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- ✓ L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (laboratori di Itabase e Italstudio in tutti i plessi)
- ✓ Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- ✓ Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità romena (senza fissa dimora) e l'organizzazione di laboratori linguistici
- ✓ Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- ✓ Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- ✓ Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza verrà data all'accoglienza: così per i futuri alunni verranno realizzate ulteriori attività di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.
Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".
L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera azione di interventi è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

- **Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/06/2016**
- **Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2016**

PROGETTI PTOF

Progetto	“ LE MAGIE DI TOPO MOUSE”
Responsabile/ Referente	doc. Teano Catia M.G.
Personale coinvolto	Tutti i docenti dei Plessi di Scuola dell’Infanzia
Destinatari	Tutti gli alunni dell’ultimo anno dei plessi di Scuola dell’Infanzia
Finalità/Obiettivi	<p>Favorire la naturale curiosità del bambino verso le nuove tecnologie <u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fruire di uno strumento che stimoli il bambino a progredire nella costruzione del sapere, contribuendo a renderlo protagonista del suo processo di apprendimento; • offrire al bambino una grossa opportunità di apprendimento globale ed immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi; • svolgere attività profondamente motivanti che agiscano direttamente sullo sviluppo cognitivo, tali da attivare i processi fondamentali: percezione, attenzione, memoria; • utilizzare il computer per realizzare apprendimenti educativi attraverso attività considerate “ giochi divertenti”; □ favorire i processi di apprendimento cooperativo. <p>L’alunno dovrà saper gestire in maniera autonoma un computer per disegnare, scrivere e giocare.</p>
Attività	<p>Ludico- comunicativa : Brainstorming sulle conoscenze e sulle abitudini comportamentali dei bambini nei confronti delle tecnologie.</p> <p>Esplorativa: Visita angolo di Informatica Accensione del pc ed esplorazione delle principali funzionalità attraverso l’uso di giochi didattici e programmi di disegno.</p> <p>Operativo- creativa Uso di giochi e software didattici Realizzazione di disegni con PAINT Produzione di semplici testi verbali</p>
Metodologie	<p>Per far sì che il bambino non interiorizzi una fruizione troppo individualistica dello strumento sarà necessario collocare più bambini intorno al pc, in questo modo si sperimenta un processo di “ creatività collettiva”.</p> <p>Saranno attivate inoltre le seguenti strategie :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso di materiale didattico appositamente predisposto • Didattica interattiva e dell’ascolto • Attività di “ problem posing” e di “problem solving” • Valorizzazione dei successi
Spazi	Angoli e aule multimediali dei Plessi
Periodo di attuazione	Intero anno scolastico

Progetto	“ FESTA DELL’AMICIZIA”
Responsabile/ Referente	Doc. Teano Catia M.G.
Personale coinvolto	Tutte le docenti della Scuola dell’Infanzia Collaboratori scolastici dei vari plessi
Destinatari	Tutti gli alunni dei Plessi di Scuola dell’Infanzia
Finalità/Obiettivi/Attività	Incrementare lo spirito di amicizia e solidarietà finalizzati alla socializzazione tra “pari” e “diversi”. Collaborare per la riuscita di un progetto comune. Partecipare con entusiasmo ad una festa ,condividendo momenti di gioia con altri bambini e altre insegnanti. <u>Obiettivi- Attività</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ascoltare e memorizzare canti,poesie,filastrocche. ✓ Interagire a livello motorio con gli altri bambini. ✓ Eseguire movimenti in sequenza seguendo un ritmo musicale. ✓ Collaborare per la preparazione di un simbolo rappresentativo dell’amicizia. ✓ Condividere il momento della colazione con persone diverse.
Materiali	Materiali di facile consumo Strumenti informatici (Pc / Lim/Cd-Rom)
Metodologie	Grande e piccolo gruppo/ Cooperative – learning / Individualizzazione
Spazi	Da definire
Periodo di attuazione	Novembre-Maggio

Progetto	“Infanzia in Musica”
Responsabile/ Referente	Docente Antonella Rispoli
Personale coinvolto	Docenti della Scuola dell’Infanzia dei Plessi di Sapri e Tortorella
Destinatari	Tutti gli alunni dei Plessi di Scuola dell’Infanzia (in particolare gli alunni dell’ultimo anno)
Finalità/Obiettivi/Attività	Ampliamento e consolidamento delle capacità musicali di base dei bambini attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Attività ritmico, metrico e ritmico/motorie • Canto Corale • Ascolto di musiche di facile fruizione e relative attività grafico /pittoriche • Conoscenza e uso degli strumenti a suono determinato e indeterminato <u>Attività</u> Esecuzioni di facili ritmi con “strumenti del corpo” (mani, piedi) e con strumenti ritmici a suono indeterminato; Esecuzione ritmata, con la voce, con il battito delle mani e/o di strumenti ritmici, di poesie e filastrocche; Uso di alcuni strumenti ritmici e conoscenza visiva di alcuni strumenti cordofoni e aerofoni; Costruzione di strumenti ritmici; Studio ed esecuzione di canti; Ascolto e/o visione di cortometraggi di e su brani di musica descrittiva; Realizzazione di attività grafico/pittoriche finalizzate ad un uso del colore che esprima le emozioni e sensazioni derivate dall’ascolto guidato;

	Realizzazione di schede strutturate, disegni liberi e/o a tema; Preparazione delle recite di Natale e di fine Anno Scolastico.
Materiali	Materiali di facile consumo Strumenti ritmici Strumenti informatici vari
Metodologie	Le attività verranno strutturate tenendo conto del punto di partenza degli alunni e della loro età. Verranno quindi creati dei gruppi di livello e/o per età, ai quali verranno proposti percorsi di alfabetizzazione musicale simili ma diversificati, al fine del raggiungimento degli obiettivi programmati
Spazi	Aule e locali dei plessi di Scuola dell'Infanzia coinvolti nel progetto
Periodo di attuazione	Ad ogni sezione verrà dedicata 1 ora di lezione settimanale, per un totale di 4 ore settimanali. Per motivi organizzativi è stata prevista l'associazione del plesso di Tortorella con quello di Via Del Procaccia che usufruiranno di 1 ora totale di lezione settimanale. Qualora la Referente ne ravvisi la necessità, le ore settimanali progettuali per sezione potranno aumentare in prossimità dei previsti impegni delle recite di Natale e Fine Anno.

Progetto	“ MUSICA PER TUTTI”
Responsabile/ Referente	Docente: Madonna Gaetana
Docenti /Esperto	Docente: Madonna Gaetana Esperto : da definire
Destinatari	Alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria del plesso di via Crispi, che abbiano l'intento di proseguire ,poi ,lo studio dello strumento musicale ed intendono approfondire l'esperienza ed arricchire il proprio bagaglio culturale attraverso le attività di Canto corale.
Finalità/Obiettivi	Il progetto consente agli allievi di fare un' esperienza formativa di propedeutica musicale attraverso la voce e la ritmica, per la crescita di ogni discente, in previsione dello studio dello strumento musicale previsto nella scuola secondaria di primo grado. L'attività progettuale si concluderà con l'esecuzione di alcuni canti tradizionali.
Attività/ Metodologie	Si prevede la lettura di canti tradizionali e di musica leggera. Il repertorio spazia attraverso diversi generi musicali con particolare attenzione alla sensibilità musicale dei giovani.
Risorse materiali	Timpani, Xilofono ,Piatti, Triangolo, Pianoforte, Tastiere ,Flauti, Leggii. Impianto di diffusione audio (microfoni panoramici,mixer)
Spazi	Laboratorio di Musica

Progetto	“ IO ,gli altri...il territorio” (percorso curricolare)
Responsabile/ Referente	doc. Romano Maria Luana
Personale coinvolto	Tutti i docenti dei Plessi di Scuola dell’Infanzia
Destinatari	Tutti gli alunni dei plessi di Scuola dell’Infanzia
Finalità/Obiettivi	Incrementare lo spirito di amicizia tra “pari” e “diversi”. Far condividere agli alunni momenti di gioia ed entusiasmo, insieme agli altri bambini e agli adulti, attraverso la musica e il mimo.
Attività	-Ascoltare e memorizzare canti, passi e movimenti in sequenza, rispettando il ritmo musicale. -Interagire a livello motorio con i compagni. -Collaborare per la preparazione di “ segni” identificativi personalizzati. -Gestire le emozioni in contesti diversi dalla propria scuola alla presenza di genitori e di altre persone.
Metodologie	Grande e piccolo gruppo/ Cooperative –learning / Individualizzazione
Materiali	Materiali di facile consumo Strumenti informatici (Pc/Lim/Cd-Rom)
Spazi	Aule dei plessi-Auditorium comunale
Periodo di attuazione	Si prevede una rappresentazione di fine anno scolastico.

Progetto	“ QUA LA MANO AMICO MIO Ho una voglia piena di.....musiche ,canti ,suoni e balli”
Responsabile/ Referente	Doc. BOVIENZO FILOMENA
Personale coinvolto	Docenti: BOVIENZO FILOMENA-CAMMARANO ROSA Collaboratori scolastici
Destinatari	Tutti gli alunni dei Plessi di Scuola dell’Infanzia che frequentano anche il Sabato
Finalità	Incrementare lo spirito di amicizia e solidarietà finalizzati alla socializzazione tra “pari” e “diversi”. Collaborare per la riuscita di un progetto comune. Far condividere momenti di gioia con altri bambini e altre insegnanti.
Obiettivi/Attività	-Saper valorizzare l’identità musicale a scuola. -Acquisire consapevolezza del vissuto sonoro –musicale. -Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre (memorizzare canti ,poesie ,filastrocche), inventare melodie con il canto da soli o in gruppo. -Interagire a livello motorio con gli altri bambini. -Eseguito movimenti in sequenza seguendo un ritmo musicale. -Muoversi liberamente nello spazio facendosi trasportare dalle sensazioni della musica. -Muoversi con movimenti organizzati -Battere mani e piedi con scansione ritmica. -Muoversi ritmicamente coordinando i movimenti insieme ai compagni.
Materiali	Materiali di facile consumo- Strumenti informatici (Pc / Lim / Cd -Rom)
Metodologie	Grande e piccolo gruppo
Spazi	Locali della Scuola dell’Infanzia di “ Via del Procaccia”
Periodo di attuazione	Ottobre-Maggio

Progetto	“ GIVE ME FIVE”
Responsabile/ Referente	Docenti: Fratianni Maria
Personale coinvolto	Docenti: Fratianni Maria
Destinatari	Tutti gli alunni dell’ultimo anno dei plessi di “ Via Procaccia” e di Tortorella
Finalità/Obiettivi	<p>Favorire l’approccio alle lingue straniere sin dalla Scuola dell’Infanzia quale bisogno educativo e formativo in una società multietnica e multiculturale come quella attuale. <u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza di un altro codice linguistico • Acquisire capacità di comprensione • Acquisire capacità di produzione • Acquisire la capacità di riutilizzo di strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi.
Attività	Salutare -Presentarsi- Eseguire giochi psicomotori in L ₂ - Riconoscere i principali colori- Contare da 1-10-Denominare i componenti della famiglia- Identificare oggetti ed animali- Esprimere i propri gusti e le proprie emozioni-Comprendere e formulare semplici domande.Memorizzare canti in L ₂ .
Metodologie/ Strumenti	<p>Attività di Role -play</p> <p>Mimiche e giochi di movimento</p> <p>Saranno utilizzati: teatrino,burattini,libri di storie, cassette musicali, CD, DVD,PC, giocattolo multilingue, flash cards, giochi strutturati e non, materiali di facile consumo.</p>
Spazi	Aula
Periodo di attuazione	Novembre- Maggio

Progetto	“WELCOME ECDL”
Responsabile/ Referente	docenti : Mannarino Iolanda – Napolitano Angela
Personale coinvolto	docenti : Mannarino Iolanda – Napolitano Angela
Destinatari	Alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria Alunni delle classi prime Scuola secondaria 1° grado
Finalità/Obiettivi	<p>Il progetto nasce dall’esigenza di attivare un percorso formativo propedeutico all’acquisizione delle competenze digitali indicate dal Syllabus 5.0 ,che consente agli alunni una preparazione consona al conseguimento della NUOVA ECDL BASE/FULL STANDARD,riferita ai moduli 1-2-3.</p> <p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire le competenze digitali di base ✓ Stimolare negli alunni nuove modalità di apprendimento basate sulla ricerca,la progettazione e la comunicazione. ✓ Saper integrare gli strumenti tradizionali con l’utilizzazione del software didattico,ai fini della realizzazione di documenti, relativi a specifici momenti dell’attività di studio ✓ Essere capaci di svolgere,attraverso il computer,le attività trasversali ad ogni disciplina scolastica ✓ Educare,sviluppando senso critico,all’uso consapevole,delle tecnologie della Comunicazione e dell’Informazione. ✓ Utilizzare le nuove tecnologie in modo,produttivo,rispettoso di sé e degli altri. ✓ Conoscere ed evitare i pericoli che si incontrano,soprattutto nell’esplorazione del web. ✓ Operare in continuità con la Scuola Secondaria di primo grado. ✓ Conseguire la Patente Europea del Computer (ECDL)per tutti i ragazzi della scuola second. di 1° grado (già in atto per i ragazzi delle seconde e delle terze classi)
Attività	<p>Computer Essentials</p> <p>Online Essentials</p> <p>Word Processing</p>
Metodologie	Apprendimento mediato e cooperativo
Spazi	Laboratorio d’Informatica
Periodo di attuazione	Febbraio –Aprile

Progetto	“ DELF” (corso di preparazione per acquisire la Certificazione in Lingua francese)
Responsabile/ Referente	docente interna di Lingua Francese : Prota Maria
Destinatari	Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° grado
Finalità/Obiettivi	Incrementare la motivazione allo studio della lingua francese. Potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze in lingua (livello A1) Sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle certificazioni nell’ambiente scolastico e lavorativo. Acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità
Attività	Comprensione orale e scritta <ul style="list-style-type: none"> • Questionari relativi a documenti registrati e/o scritti riguardanti situazioni di vita quotidiana Produzione orale e scritta <ul style="list-style-type: none"> • Redazione di messaggi vari (lettere,e-mail, brevi descrizioni ecc.)
Metodologie	Metodo funzionale – comunicativo Utilizzo di un testo consigliato- Pc- Lettore Cd e DvD
Spazi	Laboratorio di Lingue
Periodo di attuazione	Gennaio-Maggio

Progetto	“ ORCHESTRA ARCOBALENO”
Responsabile/ Referente	Docente : Brigante Gianluca
Personale coinvolto	Brigante Gianluca - Giudice Rosanna -Marino Emilia - Migliorino Luigi Collaboratori scolastici
Destinatari	Alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di 1° grado che hanno intrapreso lo studio di uno strumento musicale ed intendono proseguire ed approfondire l’esperienza nonché arricchire il proprio bagaglio culturale attraverso attività di musica d’insieme, con lo scopo di eccellenza e continuità Il progetto sarà rivolto anche agli ex alunni del Corso di Strumento musicale.
Finalità/Obiettivi	Il progetto consente agli allievi più meritevoli di fare un’ esperienza altamente formativa di musica d’insieme, pratica fondamentale per la crescita musicale di ogni discente, accompagnata anche dalla conoscenza e dall’approfondimento di repertori che comprendono più generi musicale, quali: musica classica, nei suoi stili ed epoche, musica leggera, eccetera. Oltre ad essere un valente elemento didattico consente di divulgare la musica in quanto il progetto “ Orchestra Arcobaleno” ha l’ambizione di creare una realtà musicale stabile nel nostro Istituto, che sia lustro per esso e per la città, e nella quale i musicisti possano crescere professionalmente interagendo con altre formazioni culturali locali. Tutto ciò affinché si possa generare un circuito musicale virtuoso che, attraverso la sua attività concertistica, possa dar vita e contribuire ad eventi di vario genere (culturale, religioso, istituzionale). L’attività progettuale si concluderà con l’esecuzione di un vero e proprio concerto che consentirà di verificare i risultati prefissi.
Attività / Metodologie	Le attività prevedono la lettura, la comprensione e l’esecuzione delle partiture proposte; il repertorio spazia attraverso diversi generi musicali come il classico, il moderno, con particolare attenzione alla sensibilità musicale dei giovani.
Risorse materiali	Timpani, Xilofono ,Piatti, Triangolo, Pianoforte, Tastiere ,Flauti, Leggii. Impianto di diffusione audio (microfoni panoramici,mixer)
Spazi	Laboratorio musicale
Periodo di attuazione	Febbraio-Maggio

Progetto	“ CAMPIONATI STUDENTESCHI”
Responsabile/ Referente	doc. Verdoliva Carmela
Personale coinvolto	docenti: Verdoliva Carmela Manduci Giuseppe(esterno)
Destinatari	Alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola secondaria di 1° grado
Finalità/Obiettivi	<p>Avviare i ragazzi alla pratica sportiva al fine di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - aiutarli ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica; -guidarli all’acquisizione di stili di vita valori e stili di vita positivi. <p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire abilità motorie e sportive. • Padroneggiare gli schemi motori di base. • Percepire e conoscere il corpo in relazione allo spazio e al tempo. • Partecipare alle attività di gioco, di sport, rispettare le regole. • Impiegare le capacità motorie in situazioni espressive e comunicative. <p>□</p>
Attività	Pallavolo maschile e femminile
Metodologie	Lavoro di tipo analitico e globale secondo le diverse situazioni di allenamento.
Spazi	Palestra di via Crispi
Periodo di attuazione	Febbraio –Aprile

	“ VELASCUOLA ”
Responsabile/ Referente	Dott.ssa M.Carolina BRANDI (presidente del Circolo Nautico di Sapri) Docente: Verdoliva Carmela
Destinatari	Alunni delle classi III -IV-V della Scuole Primarie Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado
Finalità/Obiettivi	<p>Potenziare la conoscenza del territorio e le problematiche legate alla protezione dell'ambiente. Costruire comportamenti in grado di prevenire incidenti in mare e in spiaggia. Divulgare lo sport velico Recuperare i valori dell'attività sportiva. Promuovere la socializzazione tra i giovani del territorio attraverso la pratica della vela. <u>Obiettivi</u></p> <p>Conoscenze Il progetto si articola su tre aree d'interesse in cui, utilizzando la parola chiave "vela", si può svolgere un proficuo lavoro interdisciplinare:</p> <p>1. Area Sportiva 1.1. L'attività motoria con riferimenti alla vela. 1.2. La nomenclatura 1.3. La Federazione Italiana Vela 1.4. La conoscenza di vari tipi di imbarcazioni 1.5. Principi di navigazione a vela</p> <p>2. Area Ambientale 2.1. La meteorologia 2.2. Le onde, la corrente e le maree. 2.3. Le realtà veliche e naturalistiche del territorio</p> <p>3. Area Letteraria artistica 3.1. Studio del linguaggio tecnico della vela. 3.2. Partecipazione al concorso grafico per la realizzazione dei posters della Coppa Primavera.</p> <p>Competenze Le aree indicate produrranno competenze all'interno delle seguenti materie scolastiche: - Storia-Geografia- Scienze- Matematica- Educ. all'immagine- Studi Sociali - Educazione Motoria</p> <p>Abilità Socializzare Memorizzare la tecnica della vela Operare scelte razionali in funzione di eventi esterni Interagire con i compagni e le imbarcazioni</p>
Attività/ Metodologie	Utilizzo in classe di un libro di testo di base con DVD fornito gratuitamente dalla FIPAV, e di schede didattiche contenenti semplici esercizi graduati secondo le classi (e di un kit per la realizzazione di un modello di barca a vela da costruire e colorare per la scuola primaria). Percorsi seminariali tenuti da esperti della FIV ,del CNR,dell'INAF, dell'OGS Eventuali esperienze sul campo con la collaborazione del Circolo Nautico di Sapri. Lavori di gruppo/Lavoro individuale
Spazi	Aula-Circolo Nautico- Porto di Sapri
Periodo di attuazione	Fase I (Gennaio-Febbraio) - <u>Attività seminariale</u> per le classi della scuola secondaria di 1° grado: Lezioni di: - Astronomia (ricercatore del INAF) - Tecnologia nautica (istruttore della FIV)- Oceanografia (ricercatore del CNR)- Metereologia (ricercatore del CNR) -Biologia ed Ecologia marina (ricercatore del CNR)

	<p>Fase II (-Marzo/Maggio)</p> <p>-Attività di preparazione alla vela per le classi della scuola secondaria di 1° grado e per le classi III - IV e V della sc. primaria</p> <p>- Attività didattica teorica</p> <p>- Attività pratica al Circolo Nautico di Sapri ed uscite in barca</p> <p><i>Il progetto è integrativo del Curricolo ; la quota di partecipazione ai corsi di vela è totalmente a carico delle famiglie e sarà versata direttamente all'Associazione. La Scuola organizza il progetto ma l'attività di accompagnamento degli alunni al porto e al Circolo nautico è a cura dei genitori.</i></p>
--	--

Progetto	“ SCOPRIRE I TESORI DEL TERRITORIO ORIENTANDOSI”
Responsabile/ Referente	Doc. Balbo Bernardo
Personale coinvolto	Docenti di Lettere della Scuola Secondaria di primo grado
Destinatari	Alunni delle classi prime della Scuola secondaria di 1° grado (percorso curriculare nel triennio)
Finalità/Obiettivi	Il Progetto mira (oltre che alla conoscenza dello spazio geografico) alla scoperta sia degli aspetti estetici presenti nel paesaggio , che alla conoscenza delle potenzialità offerte dall’ambiente naturale, per indurre gli alunni, ad acquisire competenze nella realizzazione di prodotti gastronomici,cosmetici,curativi, (fruendo di alcune specie vegetali offerti da territorio),nella prospettiva della valorizzazione e della fruizione nel futuro.
Attività / Metodologie	-Osservare il territorio su mappe e dal vero, -individuare località di interesse da intendere anche come punti di riferimento per orientarsi nello spazio; -tracciare su mappe I.G.M. linee indicandone le coordinate con la bussola e collegarle tra loro; -ricostruire e ricollegare gli spazi osservati virtualmente rispettandone gli stessi orientamenti con produzioni fotografiche, usando sempre la bussola; -ricerche di gruppo sulla flora; ricerche e produzione di prodotti derivanti da alcune piante.
Materiali	Bussola, binocolo, fotocamera, computer, strumenti grafici e cromatici, carte geografiche, ,mappe I.G.M del territorio.
Spazi	Aule e Laboratori Sono previste, inoltre, uscite didattiche sul territorio
Periodo di attuazione	Nel corso dell’anno scolastico

Progetto	Progetto alunni con BES
Responsabile/ Referente	Docenti dell'organico dell'Autonomia
Personale coinvolto	Docenti dell'organico dell'Autonomia e docenti delle classi interessate
Destinatari	Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado con difficoltà d'apprendimento.
Finalità	La finalità del progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni BES, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.
Obiettivi/Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione di materiali didattici semplificati per il recupero dei contenuti delle singole discipline. • Svolgimento di attività individualizzate basate sui bisogni degli alunni e calibrate sulle loro capacità, che saranno sollecitate, rafforzate e sviluppate. <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e svolgimento di attività creative, ludico-espressive e manipolative.
Metodologie	Vengono privilegiate attività individualizzate, di grande e piccolo gruppo, di laboratorio.
Spazi	Aule e laboratori
Periodo di attuazione	Intero anno scolastico

Progetto	“ TRINITY” (certificazione in Lingua inglese)
Responsabile/ Referente	doc. Vassallucci Mariateresa
Personale coinvolto	Esperti esterni di madrelingua Docenti interne di Lingua Inglese : Vassallucci Mariateresa
Destinatari	Alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alunni di tutte le classi della Scuola secondaria di 1° grado.
Finalità	<p>Motivare allo studio della Lingua inglese. Migliorare il processo di insegnamento/apprendimento della Lingua parlata e scritta.</p> <p><u>Obiettivi-Attività</u></p> <p>A1 :l'alunno comprende ed usa espressioni di tipo quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p> <p>A2: comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati. 52 Il progetto si articolerà in tre corsi di livello diverso : iniziale (grado 1-2) ed elementare(grado 3-4) . Il progetto si articolerà in tre corsi di livello diverso : iniziale (grado 1-2) ed elementare(grado 3-4) .</p>
Metodologie	Sarà privilegiato un approccio di tipo funzionale-nozionale - comunicativociclico. Le lezioni saranno organizzate nelle seguenti fasi: warming up, skillgetting, skillusing and checking.
Spazi	Le attività di laboratorio multimediale consentiranno di svolgere esercitazioni di ascolto e di controllo fonetico ed anche di usare in modo proficuo gli strumenti audiovisivi
Periodo di attuazione	Febbraio- Maggio

Piano di Miglioramento 2016/17

SAIC880008 IST.COMPR. SAPRI "ALIGHIERI"

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire un curriculum d'istituto orientato sulle competenze in direzione verticale con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.	Sì	
Inclusione e differenziazione	Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio.	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare i docenti per elaborare un progetto sulla " Didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.	Sì	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della corresponsabilità educativa.		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Definire un curriculum d'istituto orientato sulle competenze in direzione verticale con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.	4	4	16
Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.	4	4	16
Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio.	4	4	16
Formare i docenti per elaborare un progetto sulla " Didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.	5	5	25

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della corresponsabilità educativa.	3	3	9

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Definire un curriculum d'istituto orientato sulle competenze in direzione verticale con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.	Elaborare definitivamente un curriculum verticale disciplinare. Elaborare il curriculum verticale relativo alle competenze trasversali, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze.	Progettare Unità di apprendimento Elaborare rubriche valutative Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi.	Condivisione di un modello unico di U.d.A. Produzione di prove comuni, rubriche valutative, parametri valutativi comuni.
Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.	Incremento nell'uso delle dotazioni tecnologiche e dei laboratori; attività per classi aperte; cooperative learning; m-learning; flipped classroom.	Aumento delle ore di utilizzo dei laboratori/ore curriculari. Numero di incontri dedicati del team dell'innovazione Quantità e qualità dei documenti prodotti, condivisi e catalogati dai dipartimenti. Rilevazione del grado di soddisfazione	Registro di presenza dei laboratori. Verbali di riunione gruppo PNSD. Sezione sito web dedicato all'archiviazione e consultazione documentazioni dei dipartimenti.
Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio.	Creare protocollo di inclusione d'istituto per gli alunni B.E.S. di tutti gli ordini di scuola comprensivo di strumenti di rilevazione delle condizioni di svantaggio/ grado di inclusività, delle metodologie inclusive, delle strategie valutative.	Miglioramento degli esiti del percorso formativo degli alunni B.E.S. N° incontri GLI, GLHO e consigli di intersezione/ interclasse/ classe dedicati all'inclusione aperti ai genitori, ai referenti servizi socio-sanitari, associazioni, mediatori.	Valutazione dei curricula con programmazioni e progettazioni di attività di ampliamento delle esigenze degli alunni BES. Quantità e qualità dei documenti prodotti nel corso degli incontri periodici.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Formare i docenti per elaborare un progetto sulla "Didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.	Estensione della formazione al 90% dei docenti di tutti gli ordini di scuola. Aumentare la presenza ai corsi di formazione. Accrescere il grado di soddisfazione delle competenze acquisite ai corsi.	N° docenti partecipanti/ tot. docenti %. Σ ore presenza/ totale ore erogate % N° di questionari di gradimento positivi.	N° domande di iscrizione ai corsi. Esame registro presenza ai corsi. Valutazione questionari di gradimento dei corsisti.
Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della corresponsabilità educativa.	Promuovere una più stretta collaborazione con la componente genitoriale attraverso progettazioni e formazioni comuni. Aumentare la partecipazione attiva negli organi collegiali. Miglioramento della comunicazione scuola famiglia via web.	N° dei rappresentanti dei genitori presenti in percorsi formativi della scuola. N° di rappresentanti dei genitori presenti nelle convocazioni organi collegiali della scuola. Utilizzo delle credenziali di accesso ai servizi on-line della scuola.	Registro di presenza incontri/lezioni aperti anche ai genitori. Verbali dei consigli di intersezione/interclasse/classe/d'istituto. Accesso sito web e ai software di comunicazione scuola/famiglia.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43237 Definire un curriculum d'istituto orientato sulle competenze in direzione verticale con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Utilizzare un modello unitario di Piano di lavoro dei docenti nei tre ordini. Progettare delle attività strutturate per competenze comprensivo di un compito autentico
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Orientare il lavoro di tutti i docenti in vista della realizzazione di un curriculum verticale d'istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nella programmazione di incontri e riunioni dedicate.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Realizzazione di un curriculum d'istituto soddisfacente le esigenze dell'utenza.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Appiattimento delle iniziative progettuali individuali.

Azione prevista	Elaborare un curriculum verticale sulle competenze trasversali .
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione delle modalità di progettazione e valutazione delle competenze trasversali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non adeguata formazione dei docenti sulle competenze trasversali.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Progettazione in fase di programmazione iniziale annuale del percorso per lo sviluppo delle competenze
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Necessità di prevedere percorsi di formazione sugli strumenti di valutazione delle competenze trasversali.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Costituzione di un curriculum d'istituto in un'ottica innovativa e condivisa, attraverso format comuni di programmazione, prove strutturate, griglie di valutazione, ecc.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Valorizzazione e potenziamento delle competenze nelle discipline scolastiche. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Docente funzione strumentale per il Curriculum, programmazione, valutazione. Docenti referenti disciplinari dei dipartimenti.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	700
Fonte finanziaria	FIS.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Elaborare il curriculum verticale per competenze d'istituto.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Redazione completa del curriculum verticale per competenze d'istituto . Condivisione delle modalità di progettazione e valutazione.
Strumenti di misurazione	N° di riunioni di dipartimento . N° di Uda archiviate e relative rubriche di valutazione.
Criticità rilevate	Maggiori tempi.
Progressi rilevati	Redazione completa del curriculum verticale disciplinare trasversale d'istituto rispettando la progressione dei contenuti .
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da verificare in itinere.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43347 Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	PON FERS & PNSD
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare gli esiti dei percorsi formativi rendendo più accattivante l'attività didattica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà sull'uso delle tecnologie da parte dei docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Allineare l'offerta formativa agli standards di qualità del servizio rispetto all' Agid e al piano Europa 2020
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	I tempi di realizzazione degli interventi non coincidenti con i cambiamenti repentini del progresso tecnologico.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica attraverso l'utilizzo delle ICT, dei linguaggi digitali, delle OER (risorse didattiche aperte) e le metodologie più innovative con la diffusione di strumenti, materiali e buone pratiche sperimentate dal team e dall'animatore digitale della scuola. Utilizzare al massimo delle loro potenzialità le attrezzature e le infrastrutture digitali della scuola finanziati dai PON 2014-2020.	Promuovere l'innovazione purchè sia sostenibile e trasferibile. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Animatore Digitale. Docenti team dell'innovazione digitale
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	700
Fonte finanziaria	FIS.

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	assistenti amministrativi
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	19.18	Finanziamento PON-FERS "Ambienti digitali": Totem e laboratorio mobile.
Servizi	1.5	Finanziamento PON-FERS "Ambienti digitali": Software d'uso per Totem e laboratorio mobile e corso di formazione all'uso per docenti.
Altro	0	

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Innovazione didattica supportata da nuove tecnologie.	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	01/03/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Ampliamento del numero delle aule "aumentate" dalla tecnologia e in generale degli spazi di apprendimento arricchiti dalle TIC.
Strumenti di misurazione	Registro d'uso del laboratorio mobile per le diverse discipline. N° pagine di informazione/condivisione del TOTEM d'istituto create dai docenti, personale ATA, genitori e studenti.
Criticità rilevate	Difficoltà nell'uso delle tecnologie a disposizione.
Progressi rilevati	Miglioramento degli esiti del percorso formativo e dello star bene a scuola da parte di tutti gli alunni.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da verificare in itinere.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43350 Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Protocollo accoglienza BES
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Adottare modelli comuni di inclusione a partire dall'ingresso alla scuola d'infanzia
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di raccordo con i tre ordini di scuola.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Migliorare gli esiti del percorso formativo degli alunni BES prevedendo dei curricula che attento alle diversità con attività di ampliamento che soddisfino le esigenze degli alunni con B.e.s.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eventuali modifiche e/o miglioramenti delle pratiche condivise.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Rimuovere ogni forma di ostacolo nel processo educativo di ciascun alunno al fine di garantire la pari opportunità educativa in ogni ordine di scuola.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e garanzia al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Docente Referente BES Docenti specializzati per il sostegno Docenti coordinatori Componenti GLI d'istituto.
Numero di ore aggiuntive presunte	15
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Referente CTI di riferimento. Responsabile Piano di zona.
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Protocollo BES.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	01/03/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Redazione dei PDP e condivisione delle scelte di differenziazione tra i componenti dei consigli di intersezione, interclasse, e di classe, con la componente genitori e gli specialisti esterni.
Strumenti di misurazione	N° di PDP compilati.
Criticità rilevate	Mancata presentazione di specifiche certificazioni mediche specialistiche da parte di alcuni genitori.
Progressi rilevati	Miglioramento del processo di inclusione in tutti gli ordini di scuola.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da verificare in itinere.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43351 Formare i docenti per elaborare un progetto sulla " Didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corso di formazione sul curricolo per competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare l'attività didattica e gli esiti formativi in vista delle prove standardizzate INVALSI.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La possibile mancata partecipazione di alcuni docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Condivisione delle modalità di progettazione e valutazione del curricolo verticale d'istituto declinato in competenze disciplinari e trasversali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Necessità di riprogrammare tempi, spazi e ambienti funzionali alla realizzazione dei nuovi obiettivi di apprendimento.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'obiettivo garantisce un'opportunità di crescita per la scuola e costituisce uno stimolo a ripensare le pratiche didattiche e le modalità valutative.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Referente Piano di formazione d'istituto.
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	600	FIS : costi formazione personale.
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso di formazione docenti.	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	01/03/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Partecipazione di tutti i docenti di ogni ordine di scuola.
Strumenti di misurazione	Registri di presenze al corso. Questionari di gradimento corsisti.
Criticità rilevate	Insufficiente coinvolgimento di alcuni docenti.
Progressi rilevati	Consapevolezza e condivisione dei nuovi percorsi di insegnamento e di apprendimento orientati alla didattica per competenze.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da verificare in itinere.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43352 Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della

corresponsabilità educativa.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Comitato CO.GE.ALI.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Costituire un organismo di rappresentanza dei genitori , con direttivo e componenti delle commissioni mense, regolamento, gite, formazione classi, orientamento, continuità, ecc. per interfacciarsi nei momenti decisivi della progettualità della scuola
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Poca partecipazione dei genitori.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Condivisione delle scelte di politica scolastica con le rappresentanze dei genitori per creare una vera e propria alleanza formativa.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eccessivo coinvolgimento in ambiti decisionali meramente scolastici.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Maggiore partecipazione degli stakeholder nelle attività della scuola soprattutto nella condivisione di comuni scelte pedagogiche ed educative dei giovani allievi. .	Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Docenti referenti accoglienza/continuità/orientamento. Docente funzione strumentale Rapporti esterni.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	175

Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Comitato Genitori	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	01/03/2017
----------------------------	-------------------

Indicatori di monitoraggio del processo	Miglioramento del comportamento degli alunni; costruzione di relazioni positive genitori /docenti ; aumento della partecipazione dei genitori alle commissioni scolastiche.
Strumenti di misurazione	Registro elettronico per valutazione del comportamento degli alunni. Questionari di gradimento genitori. Verbali dei lavori delle commissioni.
Criticità rilevate	Eccesso di ingerenza da parte di qualche genitore.
Progressi rilevati	Costituzione di una vera alleanza formativa.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da verificare in itinere.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Migliorare i risultati delle prove Invalsi riducendo la varianza dentro le classi quinte della primaria.
Priorità 2	Elaborare una progettazione per competenze trasversali/interdisciplinari e definizione di strumenti per la loro rilevazione.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre la varianza dentro le classi a non più di 3 punti % nelle classi quinte della primaria rispetto la media delle scuole del Sud.
Data rilevazione	01/06/2017
Indicatori scelti	Competenze di matematica e italiano. Esiti delle prove Invalsi 2016/17.
Risultati attesi	Migliorare i risultati delle prove Invalsi scuola primaria.
Risultati riscontrati	Da verificare in itinere.
Differenza	Colmare il dislivello esistente tra la scuola secondaria di I grado e la scuola primaria al fine di migliorare i risultati delle prove Invalsi
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Prevedere un piano di attività della commissione Invalsi d'istituto da condividere con genitori e docenti.
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza di tutti gli alunni di tutti gli ordini di scuola.
Data rilevazione	30/06/2017

Indicatori scelti	Costruzione di griglie e di rubriche di valutazione condivise delle competenze chiave e di cittadinanza. Compilazione dei modelli ministeriali dei certificati delle competenze al termine della classe quinta primaria e del primo ciclo.
Risultati attesi	Conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza da parte di tutti gli alunni affinché essi assumano atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva, cittadinanza digitale e globale.
Risultati riscontrati	Da verificare in itinere.
Differenza	Migliorare l'apprendimento e l'autoapprendimento per la costruzione di un'educazione permanente. Essere in grado di imparare a imparare.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Sviluppare maggiormente le competenze in tema di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva e di prevenzione del bullismo.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Riunioni degli organi collegiali aperti alla componente genitori.
Persone coinvolte	DS, docenti, rappresentanti dei genitori.
Strumenti	Materiale cartaceo e/o multimediale.
Considerazioni nate dalla condivisione	Co-partecipazione alla realizzazione del processo di miglioramento anche da parte dei genitori.
Momenti di condivisione interna	Pubblicizzare i percorsi di miglioramento mediante le piattaforme digitali a disposizione. Assemblee. Documentazione varia.
Persone coinvolte	Docenti e tutto il personale della scuola.
Strumenti	Sito internet, registro elettronico, cloud computing.
Considerazioni nate dalla condivisione	Maggiore partecipazione e coinvolgimento dei docenti e del personale della scuola alle attività proposte per il miglioramento.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Evento informativo aperto al territorio.	Genitori, rappresentanze altre scuole, associazioni ed Enti locali.	Fine anno scolastico.
Assemblee. Strumenti tecnologici e documentazione cartacea.	Tutti i docenti e il personale della scuola.	Fine anno scolastico.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito internet dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Sapri. Assemblee pubbliche con la partecipazione degli "stakeholders".	Partecipazione degli stakeholders esterni.	Inizio anno scolastico (settembre) e fine primo quadrimestre (gennaio - febbraio)

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Costentino Elio	Responsabile azione integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Coinvolgere tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della corresp.educativa. Coordinamento e raccordo.Supporto attività organizzative e gestionali.
Bruno Elena	Responsabile azione integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Coinvolgere tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della corresp.educativa. Coordinamento e raccordo.Supporto attività organizzative e gestionali.
Teano Catia Mariagrazia	Responsabile azione sviluppo e valorizzazione risorse umane: Corso di formazione sulla didattica per competenze.
Raele Antonella	Responsabile azione ambienti di apprendimento: Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.
Napolitano Angela	Responsabile azione ambienti di apprendimento: Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola. Diffusione e pubblicizzazione dati all'interno e all'esterno della scuola.
Mannarino Iolanda Filomena	Responsabile azione curricolo, programmazione e valutazione: Definire un curricolo d'istituto. Coordinamento e raccordo con responsabile BES.Supporto attività organizzative e gestionali.
Dolce Maria Teresa	Responsabile azione sviluppo e valorizzazione risorse umane: Corso di formazione sulla didattica per competenze.

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

Sì

	Genitori
Se sì chi è stato coinvolto?	Studenti ()
	Altri membri della comunità scolastica (Personale Ata)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	Sì
Se sì, da parte di chi?	Altro (Risultanze della visita ispettiva NEV nei giorni 10,11,12 maggio 2016.)
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì